



RELAZIONE ANNUALE

2016

Relazione annuale 2016

Associazione Azione per un Mondo Unito ONLUS – AMU

SOMMARIO

SOMMARIO	2
SCOPI, PROFILO E BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE	3
Riconoscimenti giuridici.....	3
La storia: alcune tappe	3
PROGETTI DI SVILUPPO NEI PAESI DEL SUD DEL MONDO	6
Progetti pluriennali	6
Altre iniziative nei paesi del Sud del mondo	21
1. Micro realizzazioni ed altri interventi di breve durata.....	22
2. Interventi di aiuto per emergenze	23
3. Progetto “Schoolmates”	24
4. Studi di fattibilità	24
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO	25
1. Attività di formazione e sensibilizzazione a livello internazionale	25
2. Attività di formazione e sensibilizzazione a livello nazionale	26
3. Attività con le scuole	26
4. Altri progetti EaS	28
LA VITA ASSOCIATIVA	30
Aspetti istituzionali	30
Donatori e contributi.....	30
Consiglio di Amministrazione.....	31
Collegio dei Sindaci.....	32
Organigramma	32
Sedi periferiche in Italia.....	32
Rapporti con altre ONG a livello nazionale e internazionale	33
Controparti locali	34
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	36
Sito web (www.amu-it.eu).....	36
Notiziario informatico (<i>Newsletter</i>).....	37
Pagina <i>Facebook</i>	37
Canale <i>Youtube</i>	37
AMU Notizie	37

SCOPI, PROFILO E BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

L'AMU è una **Organizzazione Non Governativa di sviluppo (ONGs) costituita nel 1986** per la realizzazione di progetti di sviluppo e per attività di formazione ed educazione allo sviluppo, sia in Italia che nei paesi del sud del mondo.

Ispirandosi ai valori etici e spirituali della fraternità universale e volendo diffondere la cultura del dialogo e dell'unità tra i popoli, l'AMU **s'impegna a realizzare, insieme alle popolazioni coinvolte, attività di cooperazione sostenibili che pongano le premesse per un effettivo sviluppo**, nel rispetto della realtà sociale, culturale, ed economica locale.

Le scelte operative degli interventi nei paesi del sud del mondo privilegiano la crescita integrale della persona nella comunità, il rispetto dell'ambiente, la scelta di tecnologie compatibili con le risorse locali, l'inserimento nei piani di sviluppo nazionali, e la possibilità di crescita e autogestione delle associazioni controparti locali. Le attività dell'AMU in Italia ed in Europa sono concentrate sull'informazione e sensibilizzazione alle problematiche dei rapporti Nord - Sud e sulla formazione dei giovani e degli educatori ai temi della mondialità, dei diritti umani e della cittadinanza responsabile.

Riguardo ai settori d'intervento, in diversi paesi dell'America Latina, dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa dell'Est, l'AMU si occupa di:

- ✦ sostegno alle necessità primarie (lavoro, casa, alimentazione e salute);
- ✦ sviluppo dell'agricoltura e dell'artigianato;
- ✦ educazione di base, formazione professionale e della persona;
- ✦ interventi di ricostruzione post emergenze.

Riconoscimenti giuridici

L'AMU è una **ONGs riconosciuta idonea dal Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale** per la realizzazione di progetti di cooperazione e sviluppo, e per le attività di formazione in questo ambito, sia in Italia che nei paesi del sud del mondo. L'entrata in vigore dell'ultima legge sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo (legge del 11/08/2014 n° 125), ha confermato le precedenti idoneità maturate dall'AMU.

L'AMU è inoltre **accreditata ufficialmente presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, per la formazione del personale della scuola sui temi della mondialità e dei diritti umani.

Dal 2011, l'AMU ha anche ottenuto il **riconoscimento della personalità giuridica**, con iscrizione presso la Prefettura di Roma.

La storia: alcune tappe

- 1986** **Fondazione dell'AMU** che comincia a prendere in carico le richieste di sostegno provenienti dai vari paesi.
- 1987** **Il MAE riconosce all'AMU l'idoneità** per le attività di cooperazione allo sviluppo.
- 1988** L'AMU sostiene il **primo programma pluriennale** di sviluppo a favore della comunità contadina di Magnificat, in **Brasile**.
- 1989** Si avvia a **Manila**, nelle **Filippine**, una falegnameria con n° 35 corsisti all'anno.
- 1992** **Città del Guatemala e Man in Costa d'Avorio**: progetti pluriennali di formazione al lavoro per donne.
- 1993** L'AMU con il Movimento Famiglie Nuove lancia un programma di **sostegno a distanza**.

- 1994** Scuola Aurora di **Santa Maria di Catamarca, Argentina**: recupero della tradizione culturale indigena e formazione professionale nel campo dell'artigianato, la prima scuola di questo tipo con riconoscimento statale in Argentina (la seconda in assoluto in tutta l'America Latina).
- 1995** A **Krizevci in Croazia** viene sostenuto l'asilo per bambini profughi *Raggio di Sole* con un programma di educazione alla pace.
- 2002** L'AMU è inserita nell'**elenco definitivo degli enti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** per la formazione del personale della scuola.
A **Benevides, Stato del Parà, nel Nord del Brasile**, si avvia un progetto di formazione professionale dei giovani delle periferie, con attività nel campo della floricoltura e dell'informatica.
- 2003** Nella **Repubblica Democratica del Congo** parte il progetto socio-sanitario di prevenzione e cura per malati di SIDA.
- 2004** Avvio del progetto di sostegno del centro di accoglienza di ragazzi diversamente abili di **Rosario, Argentina**.
- 2005** In risposta all'emergenza del **maremoto nel Sud Est Asiatico**, partono progetti di soccorso e ricostruzione in **Indonesia, Sri Lanka, India e Thailandia**.
Rinnovo triennale dell'**accreditamento presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Accredito presso il Ministero della Solidarietà**, tramite il *Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale - CIPSI*, per accogliere volontari in servizio civile in Italia e all'estero.
- 2006** Risposta alle prime esigenze di ricostruzione nel **sud del Libano** dopo la breve, ma intensa guerra di agosto, e lancio di una campagna per aiutare i profughi nei campi sorti attorno a **Khartoum, Sudan**.
- 2007** Prosecuzione del progetto di ricostruzione nel **sud del Libano** e lancio campagna di ricostruzione in **Perù**, dopo il terremoto.
Realizzazione di progetti formativi e sanitari in **Cameroun** e di scolarizzazione in **Sudan**. Lancio dell'azione internazionale *Fraternità con l'Africa* per la formazione professionale e universitaria di giovani impegnati a rimanere nei loro paesi di origine.
Celebrazione del **ventennale di attività dell'AMU**.
- 2008** Intensificazione dell'impegno di cooperazione con i paesi dell'Africa sub-sahariana (**Burundi, Cameroun e Sudan**), con particolare attenzione allo sviluppo delle tecnologie informatiche e di comunicazione, in collaborazione con l'*Agenzia Spaziale Europea - ESA*.
Interventi di ricostruzione post-emergenza in **Myanmar**, dopo il ciclone Nargis.
Nel campo delle attività formative si distingue il **progetto di formazione dei formatori** sui temi dell'intercultura e della mondialità, con l'avviamento di un'**attività di formazione da remoto per insegnanti** di ogni ordine di scuole, su tutto il territorio nazionale.
- 2009** In **Costa d'Avorio** si è dato inizio a **programmi di telemedicina, a conferenze e formazione a distanza** grazie a un progetto in collaborazione con l'*Agenzia Spaziale Europea - ESA* e con l'*Agenzia Spaziale Italiana - ASI*. Prosegue l'impegno per il **Burundi**, dove è stato avviato un ulteriore progetto con attività legate alla raccolta e distribuzione di acqua potabile a favore di comunità rurali marginalizzate.
Nell'ambito dell'Educazione allo Sviluppo si è realizzato un **seminario internazionale** di confronto con operatori e beneficiari dei progetti nei paesi in via di sviluppo dal titolo: *Cooperazione - Punti di vista e di vita dal Sud del mondo*.
Si è inoltre realizzata una **piattaforma di formazione da remoto**, per tutte le attività formative e particolarmente quelle rivolte al personale scolastico.
- 2010** Realizzazione di un **seminario di formazione in Brasile** con la presenza di 12 associazioni locali e 125 partecipanti, dove in una settimana di lavoro sono state messe a confronto realtà

ed esperienze diverse su azioni di sviluppo sociale, per un arricchimento reciproco e per essere pronti ad affrontare le nuove sfide che si pongono per gli operatori in Brasile.

2011 Il 25° anno dalla costituzione dell'AMU, ha coinciso con il **convegno internazionale** “*Alla ricerca del bene comune ... per custodire il patrimonio dell'umanità*”, svolto con la partecipazione di illustri accademici e completato con la presentazione di esperienze e casi concreti. Tale evento, pur non essendo legato alla campagna referendaria sull'acqua pubblica, è stato un importante contributo di riflessione per la pubblica opinione in vista del successivo referendum nazionale indetto in Italia.

Riconoscimento della personalità giuridica all'AMU.

2012 Il 3 febbraio 2012, l'AMU e le sue attività sono state presentate durante un *side-event* nell'ambito della **Conferenza ONU** sullo sradicamento della povertà organizzata dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). I progetti di sviluppo, le attività di ricostruzione post-emergenza ed i percorsi formativi realizzati dall'AMU sono stati proposti quali **esempi di promozione della fraternità fra i popoli** attraverso il lavoro comune per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone più deboli. Presente uno dei collaboratori dell'AMU nei progetti in Burundi.

2013 Molte risorse sono state dedicate a svariate attività di **rafforzamento delle capacità delle controparti dell'AMU** (CASOBU, UNIPAR, UNISOL, PROARVA, IMU), culminate nel sostegno e nella partecipazione ad un seminario in Brasile dove si sono riunite le associazioni aderenti alla rete brasiliana “UNIREDES” (n° 21 associazioni o gruppi aderenti) ed alla piattaforma quella Latino Americana “Sumà Fraternidad” (n° 34 associazioni di Argentina, Bolivia, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Messico, Paraguay, Uruguay), tra le quali molte erano vecchie o nuove controparti dell'AMU. Una migliore integrazione e collaborazione tra queste due reti è ora la prossima tappa nel percorso di collaborazione e sinergia avviato già nel 2010.

2014 Proseguendo nel lavoro di rafforzare e creare reti di partenariato con le molte controparti dell'AMU, nel 2014 ci si è orientati all'Europa, riunendo le “consorelle” AMU del Portogallo e del Lussemburgo per avviare un lavoro di tessitura di una **rete continentale europea** che comprenda le molte altre realtà associative impegnate nel tema della solidarietà internazionale, e legate in forme diverse alle ONG della famiglia AMU in Europa.

2015 L'AMU ha iniziato ad occuparsi del settore migranti, accoglienza e integrazione avviando un progetto a livello italiano di integrazione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), attraverso un'alleanza strategica con soggetti già esperti ed attivi in tale ambito.

2016 Nel mutato scenario globale, ove anche il classico ruolo delle Organizzazioni Non Governative di sviluppo deve essere rivisto ed adattato ai tempi mutati, l'AMU ovviamente senza tralasciare il proprio impegno verso le altre popolazioni nel mondo, ha attivato nuove forme azioni di solidarietà a favore delle comunità colpite dal terremoto nelle province di Rieti e Teramo, che troveranno pieno compimento nel corso dell'anno successivo.

PROGETTI DI SVILUPPO NEI PAESI DEL SUD DEL MONDO

Progetti pluriennali

Nel corso dell'anno 2016 l'AMU è stata impegnata in **11 progetti pluriennali** (dei quali uno avviato nel corso del 2016) in varie aree geografiche, sostenuti con fondi propri derivanti dai contributi dei sostenitori o con alcuni contributi ottenuti da enti locali in Italia o dai fondi dell'otto per mille IRPEF gestiti dalla Conferenza Episcopale Italiana, talvolta in partenariato con altre associazioni italiane.

Complessivamente, nel corso dell'anno 2016 per i soli progetti pluriennali sono stati **spesi direttamente a cura dell'AMU € 64.530,04** (dei quali € 6.225,79 per progetti non riportati qui sotto), mentre risultano **inviati alle varie controparti locali** responsabili dell'esecuzione di tali progetti contributi pari ad **€ 376.505,91** per un **totale di € 441.035,95**.

In sintesi le aree geografiche coperte sono:

☞ Africa sub Sahariana	n° 4 progetti;
☞ Asia	n° 1 progetto;
☞ Medio Oriente	n° 1 progetto;
☞ America Latina	n° 4 progetti;
☞ Europa	n° 1 progetto.

AMU/PJ/AFR/2006/09/

Codice progetto	AMU/PJ/AFR/2006/09
Titolo	<i>Fraternità con l'Africa</i>
Ubicazione	Paesi dell'area sub-sahariana in Africa. Nell'anno 2016 sono stati interessati i seguenti paesi: Burkina Faso (4), Camerun (8), Costa d'Avorio (2), Egitto (4), Nigeria (4), Repubblica Democratica del Congo (16), Tanzania (4), Uganda (1).
Controparte locale	Commissioni locali nei vari paesi, create appositamente per il progetto.
Durata	Progetto avviato nel 2006, con chiusura definitiva delle candidature al 31/12/2016; le candidature in attive a quella data verranno portate a termine, mentre per il futuro il progetto è stato ristrutturato in una nuova formulazione per l'anno 2017. Le singole borse studio variano in funzione degli studi sostenuti caso per caso.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire allo sviluppo intellettuale ed accademico delle popolazioni dell'area sub-sahariana.
Obiettivo/i specifico/i	a. Promuovere la formazione professionale ed universitaria dei giovani dell'area sub-sahariana. b. Mantenere nel loro paese di origine o di residenza, le persone formate affinché siano volano e stimolo alla crescita sociale ed economica per le popolazioni africane.
Attività previste	1. Costruzione di commissioni locali per la selezione e l'accompagnamento delle candidature alle borse di studio. 2. Erogazione delle borse di studio ed accompagnamento ai beneficiari nel loro percorso formativo. 3. Impegno di lavoro volontario da parte dei beneficiari presso azioni sociali e formative nei loro luoghi di residenza.

	4. Impegno dei beneficiari a restare nel loro paese, oppure in quello di residenza, per almeno cinque anni dal termine dei loro studi.
Attività realizzate e/o in corso	Funzionamento del progetto secondo lo schema definito al suo avvio, incorporando man mano i miglioramenti che emergono dalla pratica e dal confronto con le varie commissioni locali.
Risultati ottenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. commissioni locali operative per la selezione delle candidature; 2. tutori impegnati nell'accompagnamento degli studenti; 3. studenti impegnati nei loro percorsi formativi; 4. studenti impegnati nelle attività di servizio alle comunità locali; 5. ex studenti attivi professionalmente nei loro paesi di origine o residenza.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • n° 216 borse di studio assegnate dall'inizio del progetto; • n° 6 nuove borse di studio assegnate nel corso del 2016; • n° 6 integrazioni a borse di studio assegnate nel corso del 2016.
Costo totale	<p>Nel corso dell'anno 2016 sono stati erogati € 92.253,00 e spesi in Italia € 842,73.</p> <p>Dall'inizio del progetto sono stati impegnati (escludendo quindi i costi di gestione, e compresi i fondi non ancora erogati) € 901.648,91, e sono stati spesi in Italia € 13.208,79.</p> <p>Il progetto è interamente a carico dell'AMU.</p>

 **AMU/PJ/EdC/BRA/2013/02**

Codice progetto	AMU/PJ/EdC/BRA/2013/02
Titolo	<i>Rafforzamento dell'incubatrice di piccole attività produttive secondo lo spirito di comunione nell'insediamento di Zumbi dos Palmares</i>
Ubicazione	Assentamento Zumbi dos Palmares, Município de Branquinha (AL), Brasile.
Controparte locale	Instituto Mundo Unido Desenvolvimento Socioambiental Solidário - DSS.
Durata	n° 24 mesi, concluso.
Obiettivo/i generale/i	Dare stabilità all'incubatrice di piccole attività produttive secondo lo spirito di comunione nell'insediamento Zumbi dos Palmares.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. Portare ad un graduale cambiamento della mentalità corrente, verso una cultura della condivisione, secondo i principi dell'Economia di Comunione. b. Aprire a nuove opportunità di mercato per le attività agricole ed artigianali. c. Incentivare la pratica dell'agricoltura c.d. "agroecológica".
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Continuare con la formazione sui valori umani, reciprocità e comunione, allargandoli anche alle comunità vicine. 2. Continuare con la formazione professionale dei membri della comunità già impegnati in attività produttive. 3. Diffondere la pratica dell'agricoltura agro ecologica ad altri terreni della comunità, e di quelle vicine. 4. Concludere la costruzione e dare avvio alla piccola incubatrice di attività produttive. 5. Avviare la produzione in piccola scala di trasformazione della frutta e la creazione di oggetti artigianali. 6. Realizzare studi di mercato per un'efficace commercializzazione dei prodotti realizzati dalle imprese nate nell'incubatore.
Attività realizzate	Tutte la attività del progetto sono state realizzate, secondo il cronogramma previsto. In particolare nel corso del progetto è stato incrementato l'impegno previsto per il potenziamento delle attività agricole, le quali hanno dimostrato di avere maggior potenzialità di mercato.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Animazione e formazione sui valori dell'Economia di Comunione. 2. Formazione professionale per giovani ed adulti. 3. Nuove parcelle di terreno messe a coltura con la pratica dell'agro ecologia. 4. Incubatrice delle attività produttive completato ed equipaggiato. 5. Nuove attività produttive avviate e funzionanti.

	<p>6. Fra i risultati raggiunti evidenziamo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 20 famiglie hanno ottenuto il marchio di agricoltura organica familiare e sono le prime famiglie in tutto lo Stato di Alagoas; • sono state inaugurate e realizzate le prime fiere di agricoltura organica nello Stato di Alagoas, con la vendita dei prodotti del progetto; • l'Università Federale di Alagoas ha aperto un filone di ricerca e insegnamento sull'agricoltura organica, avendo come primo caso di studio il presente progetto; • il Banco Santander ha selezionato 19 progetti, fra i quali il presente progetto, in una platea di circa 50mila candidati, ed ha finanziato lo sviluppo del settore agricolo con la fornitura di kit di irrigazione e formazione tecnica.
Beneficiari	Donne, giovani ed agricoltori della comunità di Zumbi dos Palmares. Beneficiari diretti coinvolti: circa 250.
Totale costi diretti	Costo totale € 86.726,48 , interamente a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2016 sono stati erogati in loco € 28.153,56 per attività di valutazione partecipativa del progetto e studio di fattibilità di un nuovo progetto in prosecuzione di quello concluso.

 **AMU/PJ/PER/2014/01**

Codice progetto	AMU/PJ/PER/2014/01
Titolo	<i>Hombres y mujeres de la periferia se insertan al servicio educativo de calidad, en la provincia de Bolivar</i>
Ubicazione	Bolivar, Provincia di Bolivar, Regione de La Libertad, Perù.
Controparte locale	Parroquia San Salvador di Bolivar.
Durata	n° 36 mesi, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Aumentare le opportunità di accesso all'istruzione di qualità nella provincia di Bolivar.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Reinserire nel sistema educativo scolastico bambini e bambine che non frequentano la scuola. Rafforzare la formazione degli insegnanti affinché possano offrire un servizio educativo di qualità. Aumentare le opportunità formative nella provincia di Bolivar. Gestire in maniera efficiente il progetto.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Visite di sensibilizzazione alle famiglie sull'importanza dell'istruzione di bambini, giovani ed adulti. Offrire un'alimentazione adeguata agli alunni meno abbienti, migliorando così le loro capacità di attenzione nell'apprendimento. Fornire agli alunni materiale didattico ed uniformi il cui acquisto verrà gradualmente preso in carico dalle famiglie e dai sostenitori locali. Realizzare laboratori di formazione per i docenti su materie didattiche specifiche (matematica, logica, comunicazione), metodologia pedagogica ed orientamento degli studenti, valori etici e morali. Costruzione di un edificio scolastico comprendente n° 11 aule, locali di segreteria e direzione, aula di informatica, laboratorio di scienze, biblioteca ed aula magna. Equipaggiamento dell'edificio scolastico con mobili ed attrezzature funzionali alle attività educative. Assunzione del personale docente in convenzione con lo stato e della squadra di coordinamento del progetto, ed affidamento del monitoraggio e valutazione del progetto ad una ONG locale.
Attività realizzate e/o in corso	<p>Nel corso del primo anno di progetto, durante la costruzione dell'edificio scolastico, l'istituzione educativa ha funzionato in un edificio provvisorio in affitto, dove tutte le attività previste sono state realizzate.</p> <p>Il 15 marzo 2015 è stato inaugurato il nuovo edificio, che ha poi ospitato lo svolgimento delle lezioni per tutto l'anno scolastico 2015.</p>

	<p>E' proseguito il programma nutrizionale e quello formativo per i docenti. Molto positivo il coinvolgimento delle famiglie degli alunni nella realizzazione delle attività, con un significativo apporto valorizzato in manodopera ed in natura.</p> <p>A seguito di un'ispezione da parte delle autorità scolastiche nazionali, è stato necessario provvedere ad alcuni lavori infrastrutturali addizionali, che hanno pertanto elevato il costo totale del progetto, restando tali costi a carico dell'AMU.</p>
Risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> • n° 150 bambini/e e ragazzi/e hanno avuto accesso al sistema scolastico: ⇒ 31%; • n° 137 bambini/e e ragazzi/e si sono reinseriti nel sistema scolastico: ⇒ 56%; • n° 0 adulti si sono reinseriti nel sistema educativo: ⇒ 0%; • n° 11 docenti hanno acquisito e applicano metodologie e contenuti di insegnamento specifici per il contesto locale: ⇒ 92%; • è stata completata la costruzione di un nuovo edificio scolastico comprendente n° 11 aule, locali di segreteria e direzione, aula di informatica, laboratorio di scienze, biblioteca e aula magna: ⇒ 100%.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • n° 245 bambini/e e ragazzi/e si reinseriscono nel sistema scolastico; • n° 110 adulti si reinseriscono nel sistema educativo; • n° 12 docenti acquisiscono e applicano metodologie e contenuti di insegnamento specifici per il contesto locale; • costruzione di un nuovo edificio scolastico comprendente n° 11 aule, locali di segreteria e direzione, aula di informatica, laboratorio di scienze, biblioteca e aula magna; • 100% dei risultati e degli obiettivi previsti dal progetto è stato raggiunto.
Beneficiari	Bambini, ragazzi e adulti della provincia di Bolivar.
Totale costi diretti	<p>Costo totale € 729.275,98, dei quali € 301.080,83 a carico dell'AMU, mentre la Conferenza Episcopale Italiana – CEI contribuisce con € 150.000,00, e l'ente tedesco "Kindermissionswerk Die Sternsinger" con € 40.000,00. I contributi a carico della controparte locale sommano a € 238.195,15.</p> <p>Nel corso dell'anno 2016 sono stati erogati dall'AMU € 27.890,00 e sono stati spesi in Italia € 4.992,67.</p> <p>Al progetto partecipa anche l'Associazione Azione per Famiglie Nuove ONLUS – AFN.</p>

AMU/PJ/CAV/2014/03

Codice progetto	AMU/PJ/CAV/2014/03
Titolo	Accesso alla salute ed all'educazione alimentare "Centre Médico-Social Focolari - CSM"
Ubicazione	Man, Costa d'Avorio.
Controparte locale	Centro Vittoria.
Durata	n° 12 mesi, concluso. Azione integrativa non prevista nel 2016.
Obiettivo/i generale/i	Migliorare la qualità dei servizi sanitari e ridurre la malnutrizione infantile nella zona di Man.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. Rafforzare in modo sinergico le attività dell'Ambulatorio Medico e del Centro Nutrizionale. b. Accrescere la capacità di accoglienza del CMS per i malati e offrire un migliore ambiente di lavoro al personale. c. Aggiungere nuovi servizi di diagnostica e di specialità al CMS. d. Consolidare le attività del Centro Nutrizionale rivolte ai bambini a rischio di malnutrizione e la presa in carico dei bambini severamente malnutriti. e. Promuovere l'educazione nutrizionale delle mamme attraverso specifiche attività di formazione con personale appositamente specializzato sia presso il centro sia nei villaggi.

Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Completamento dei lavori di costruzione del nuovo edificio, e trasferimento dei due servizi (CMS e Centro Nutrizionale), che in questo modo potranno rafforzarsi a vicenda. 2. Dotare la nuova struttura del CMS di quindici letti, una farmacia più ampia, locali dell'amministrazione indipendenti, sala di riposo del personale, spogliatoi distinti, una grande sala di formazione. 3. Installazione di nuovi servizi diagnostici presso il CMS. 4. Dotare il Centro Nutrizionale di appositi spazi per le diverse attività del centro che attualmente vengono svolte in ambienti non idonei. 5. Sessioni di formazione rivolte alle donne per una corretta alimentazione dei figli, con possibilità di sessioni pratiche di cucina.
Attività realizzate	<p>Nel 2015 è stato inaugurato l'edificio ove hanno posto la propria sede congiuntamente il CMS ed il Centro Nutrizionale, completi di attrezzature ed equipaggiamenti, e dove hanno dato avvio alla prestazione dei servizi potenziati, come previsto dal progetto.</p> <p>Essendo giunta una donazione supplementare e successiva alla conclusione del progetto, è stato deciso di assegnare questa somma per l'acquisto di un ecografo portatile con relativi accessori, scelto congiuntamente dal personale medico del centro in collaborazione con la direzione dell'ospedale civile di Man, al fine di evitare la duplicazione di attrezzature ed invece rendere sempre più complementari le due strutture sanitarie.</p>
Risultati ottenuti	Tutti gli obiettivi specifici sono stati raggiunti, e nel corso del tempo i dati e le registrazioni dei pazienti e dei beneficiari del centro potranno certificare il miglioramento del servizio offerto, tanto in termini di ampliamento dei servizi che di miglioramento della qualità dei medesimi.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • circa 6.000 pazienti che annualmente frequentano l'ambulatorio medico; • circa 3.000 persone che annualmente frequentano il Centro Nutrizionale; • circa 1.800.000 abitanti della regione del Tonkpi.
Totale costi diretti	Costo totale € 230.078,22, dei quali € 73.833,32 a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 4.680,18 e sono stati spesi in Italia € 40,70.

 **AMU/PJ/FIL/2014/04**

Codice progetto	AMU/PJ/FIL/2014/04
Titolo	<i>Student education aid programme – Programma di borse di studio</i>
Ubicazione	Repubblica delle Filippine, Regione di Visayas, Isola di Leyte, città di Tacloban.
Controparte locale	<ul style="list-style-type: none"> • BP Cebu Foundation Inc. • Leyte Normal University (LNU).
Durata	n° 48 mesi a partire da maggio 2015, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Promuovere l'accesso ad un'educazione professionale e ad opportunità egualitarie per gli studenti economicamente svantaggiati al fine di sviluppare la realtà socio-economica della VIII regione di Visaya.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. Fornire assistenza a studenti svantaggiati ma meritevoli, aumentando l'accesso a borse di studio. b. Assicurare agli studenti selezionati gli strumenti per laurearsi, offrendo guide pratiche e programmi volti alla buona riuscita degli studi ed al loro arricchimento sociale e personale. c. Assistere gli studenti attraverso delle borse post-laurea nella fase della ricerca del lavoro.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> a.1. Stipulare un accordo tra le controparti, integrato da regole esecutive e linee guida per il progetto. a.2. Istituire un fondo fiduciario per il finanziamento delle borse di studio. a.3. Orientamento accademico per gli studenti. a.4. Predisporre e realizzare una campagna d'informazione.

	<p>a.5. Selezione delle candidature. a.6. Programma per studenti posta laurea.</p> <p>b.1. Programmare laboratori e seminari informativi. b.2. Realizzare eventi per la formazione umana integrale degli studenti. Offrire informazioni su come affrontare la vita universitaria e nel campus. b.3. Sostenere l'organizzazione scolastica con un tutoraggio tra studenti, per difficoltà in specifiche materie. b.4. Sostenere gruppi che possano assistere specifiche necessità degli studenti. b.5. Svolgere un accompagnamento generale agli studenti, identificando eventuali problemi o preoccupazioni e rispondendo in modo appropriato.</p> <p>c.1. Organizzare incontri con il mondo delle imprese. c.2. Realizzare strumenti con guide e consigli per la valorizzazione del proprio CV. c.3. Favorire l'uso delle pagine web dell'università per l'accesso al mondo del lavoro. c.4. Orientare gli insegnanti nel rilasciare referenze.</p>
Attività realizzate e/o in corso	Inizialmente l'avvio del progetto era previsto nell'autunno del 2014, ma su richiesta dell'università è stato rimandato al termine del II semestre accademico dell'anno 2015.
Risultati attesi	Erogazione di n° 20 borse di studio per la durata massima di quattro anni, delle quali n° 10 per studenti iscritti al I anno accademico, e n° 10 per studenti iscritti al II o successivo anno accademico.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • diretti: n° 20 studenti indigenti provenienti da famiglie colpite dal Tifone Hayan ed iscritti alla LNU. Altri studenti (circa 60) saranno coinvolti nelle attività dei seminari ed accompagnamento; • indiretti: le famiglie degli studenti selezionati, insegnanti ed altri studenti dell'università.
Totale costi diretti	Costo totale € 124.902,20, dei quali € 93.899,98 a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 19.158,87.

AMU/PJ/EGI/2015/01

Codice progetto	AMU/PJ/EGI/2015/01
Titolo	<i>Chance for Tomorrow, rafforzamento della società civile egiziana.</i>
Ubicazione	Il Cairo- Shubra.
Controparte locale	Koz Kazah.
Durata	n° 36 mesi da gennaio 2016, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Rafforzare la società civile egiziana stimolando in modo particolare il protagonismo delle donne, delle ragazze e dei ragazzi e la loro partecipazione attiva alla vita pubblica.
Obiettivo/i specifico/i	<p>OS 1: Rafforzare la formazione culturale e sociale delle donne e delle ragazze e le loro competenze interpersonali.</p> <p>OS 2: Migliorare le condizioni di vita dei ragazzi a rischio di abbandono.</p> <p>OS 3: Aumentare le opportunità di partecipazione attiva delle donne al mondo del lavoro.</p> <p>OS 4: Rafforzare le capacità operative e l'efficacia delle azioni della Fondazione Koz Kazah.</p> <p>OS 5: Promuovere la conoscenza e il dialogo interculturale tra ragazzi italiani e egiziani.</p>
Attività previste	<p>AP 1.1.1: Realizzazione di incontri di formazione settimanali per tutta la durata del progetto, per l'autoconsapevolezza sociale di n° 90 donne e n° 125 ragazze.</p> <p>AP 1.1.2: Organizzazione di attività ludiche e ricreative.</p> <p>AP 1.2.1: Creazione di gruppi di auto mutuo aiuto.</p>

	<p>AP 2.1.1: Realizzazione di incontri di formazione settimanali, durante tutta la durata del progetto, per favorire il reinserimento sociale di n° 75 ragazzi.</p> <p>AP 2.1.2: Gite educative e campeggi di formazione.</p> <p>AP 2.2.1: Avvio di un servizio di assistenza psicologica.</p> <p>AP 3.1.1: Realizzazione di un corso di formazione sulle tecniche di stampa ecologica.</p> <p>AP 3.1.2: Promozione di un corso di formazione professionale di taglio e cucito e attività di tutoraggio.</p> <p>AP 3.2.1: Consolidamento dell'attività di lavorazione artigianale del vimini.</p> <p>AP 3.2.2: Avvio di un'attività di cucina e banchetti.</p> <p>AP 3.3.1: Realizzazione di incontri di orientamento lavorativo.</p> <p>AP 4.1.1: Realizzazione di percorsi formativi e di rafforzamento di capacità per il personale della squadra.</p> <p>AP 4.2.1: Reclutamento e formazione di nuovi volontari.</p> <p>AP 4.3.1: Integrazione del personale di Koz Kazah.</p> <p>AP 4.3.2: Ottimizzazione della gestione e dell'organizzazione interna di Koz Kazah.</p> <p>AP 5.1.1: Realizzazione di 18 laboratori di educazione allo sviluppo in istituti scolastici a Latina, Monteporzio Catone (Roma) e Velletri (Roma).</p>
Attività realizzate e/o in corso	<p>L'inizio del progetto, previsto nel 2015 è stato rimandato a gennaio 2016 per l'attesa delle autorizzazioni necessarie dal governo e dal ministero degli affari sociali.</p> <p>AP 1.1.1: Realizzati n° 45 incontri di formazione settimanali per tutta la durata del progetto, per l'autoconsapevolezza sociale di donne e ragazze.</p> <p>AP 1.1.2: Organizzate attività ludiche e ricreative con donne e ragazze: n° 2 campi-scuola, n° 7 gite educative, n° 6 celebrazioni di festività civili e interreligiose, n° 1 simposio di prevenzione sanitaria.</p> <p>AP 2.1.1: Realizzati n° 45 incontri di formazione settimanali, durante tutta la durata del progetto, per favorire il reinserimento sociale di bambini, bambine e ragazzi.</p> <p>AP 2.1.2: Organizzate attività ludiche e ricreative con bambini, bambine e ragazzi: n° 2 campi-scuola, n° 9 gite educative, n° 2 manifestazioni sportive e culturali giovanili, n° 6 celebrazioni di festività civili e interreligiose.</p> <p>AP 3.1.1: Realizzato un corso di formazione sulle tecniche di stampa ecologica.</p> <p>AP 3.2.1: Avviato il consolidamento dell'attività di lavorazione artigianale del vimini.</p> <p>AP 3.2.2: Predisposto laboratorio e programma formativo per l'avvio di un'attività di ristorazione.</p> <p>AP 4.1.1: Realizzati n° 11 corsi formativi e avviato percorso di rafforzamento di capacità per il personale dell'équipe della controparte locale.</p> <p>AP 4.2.1: Realizzato reclutamento e formazione di n° 20 nuovi volontari.</p> <p>AP 4.3.1: Integrato il personale della controparte locale.</p> <p>AP 4.3.2: Avviata l'ottimizzazione della gestione, dell'organizzazione interna della controparte locale e dei partenariati locali.</p> <p>AP 5.1.1: Realizzati n° 4 laboratori di educazione allo sviluppo in n° 3 istituti scolastici di Roma.</p>
Risultati ottenuti	<p>RA 1.1: n° 60 donne e n° 60 ragazze hanno acquisito conoscenze e competenze civili, sanitarie, psicologiche, familiari e domestiche di base, utili al rafforzamento della propria autonomia: ⇒ 56%.</p> <p>RA 1.2: n° 18 donne hanno ampliato il proprio orizzonte vitale quotidiano e le proprie capacità di relazione sociale, confrontando liberamente con altre donne le proprie esperienze e le proprie difficoltà: ⇒ 20%.</p> <p>RA 2.1: n° 198 bambini, bambine e ragazzi a rischio di abbandono hanno acquisito conoscenze educative, sanitarie, psicologiche di base utili al rafforzamento della propria autonomia ed al proprio reinserimento sociale: ⇒ 92%.</p> <p>RA 2.2: n° 75 ragazzi hanno migliorato le proprie capacità di relazione sociale e di gestione del disagio psicologico legato al rischio di abbandono</p>

	<p>familiare: ⇒ 262%.</p> <p>RA 3.1: n° 10 donne hanno acquisito competenze professionali di base utili allo svolgimento di un'attività lavorativa (stampa ecologica e taglio e cucito): ⇒ 33%.</p> <p>RA 3.2: n° 1 micro impresa è stata avviata, con la formazione professionale ed il coinvolgimento di n° 5 donne in una attività lavorativa stabile e continuativa (vimini): ⇒ 20%.</p> <p>RA 3.3: n° 0 donne hanno trovato una opportunità di lavoro stabile e dignitosa presso aziende della zona: ⇒ 0%.</p> <p>RA 4.1: La squadra operativa di Koz Kazah ha iniziato a migliorare le proprie conoscenze e competenze tecniche specifiche utili allo svolgimento delle proprie attività: ⇒ 50%.</p> <p>RA 4.2: Il numero di volontari al servizio delle attività realizzate da Koz Kazah è aumentato del 100% ed i volontari hanno migliorato le proprie competenze specifiche utili allo svolgimento delle attività: ⇒ 100%.</p> <p>RA 4.3: Il coordinamento interno della squadra e l'organizzazione del lavoro di Koz Kazah sono migliorati in qualità; sono stati avviati partenariati con n° 6 organizzazioni partner locali; la capacità di autofinanziamento attraverso la raccolta fondi locale è cresciuta del 50%: ⇒ 33%.</p> <p>RA 5.1: n° 90 studenti italiani hanno acquisito e/o ampliato le proprie conoscenze e competenze interculturali e hanno fatto esperienza di cooperazione con i propri coetanei italiani/egiziani: ⇒ 30%.</p>
Beneficiari	N° 450 persone tra ragazzi, ragazze e donne.
Totale costi diretti	Costo totale € 581.939,96 , dei quali € 196.414,81 a carico dell'AMU e € 272.917,00 a carico della Conferenza Episcopale Italiana – CEI. Nel corso dell'anno 2016 non sono state effettuate erogazioni in loco e sono stati spesi in Italia € 12.793,42 .

📍 AMU/PJ/BUR/2015/02

Codice progetto	AMU/PJ/BUR/2015/02
Titolo	<i>Microcredito e rafforzamento del sistema cooperativo rurale nella provincia di Ruyigi, Burundi</i>
Ubicazione	Provincia di Ruyigi, Burundi.
Controparte locale	CASOBU - Cadre Associatif de Solidaires du Burundi.
Durata	n° 14 mesi, a partire da giugno 2015, concluso.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire a ridurre la povertà delle famiglie più vulnerabili della provincia di Ruyigi attraverso il miglioramento delle condizioni economiche e sociali.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Migliorare le capacità di produzione di reddito delle famiglie dei comuni di Ruyigi e Butezi attraverso il rafforzamento dei gruppi CECI e la creazione di cooperative. Promuovere l'accesso ai servizi finanziari degli abitanti del Comune di Butezi. Rafforzare la gestione delle acque potabili nei comuni di Ruyigi e Butezi.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione dei beneficiari di Ruyigi al modello di risparmio e credito CECI. Autoselezione dei membri e creazione di 10 gruppi CECI a Ruyigi. Equipaggiamento dei nuovi gruppi CECI di Ruyigi. Affiancamento e supervisione delle attività dei gruppi CECI a Ruyigi. Rafforzamento gruppi CECI di Butezi. Corso di formazione sul cooperativismo. Costituzione di un Fondo di appoggio per la creazione ed il rafforzamento delle cooperative. Creazione e accompagnamento di 5 nuove cooperative a Butezi. Rafforzamento delle cooperative esistenti a Butezi. Creazione di una rete dei 30 gruppi CECI di Butezi e avvio del processo di

	<p>costituzione di una COOPEC locale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 11. Organizzazione di seminari per la risoluzione dei problemi connessi alla gestione delle acque potabili. 12. Corsi di aggiornamento per i comitati di gestione dell'acqua potabile. 13. Azioni di Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione. 14. Direzione progetto e gestione operativa. 15. Monitoraggio e valutazione.
Attività realizzate	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sensibilizzazione dei beneficiari di Ruyigi al modello di risparmio e credito CECI. La sensibilizzazione ha avviato un processo di cambiamento di mentalità; è stato riscontrato come molte delle persone che hanno partecipato agli eventi di sensibilizzazione al modello CECI hanno poi voluto aderire allo stesso senza difficoltà. 2. Autoselezione dei membri e creazione di 10 gruppi CECI a Ruyigi. Dopo la fase di sensibilizzazione, la direzione del progetto ha deciso di ritornare in modo specifico con ciascun gruppo sul tema dell'autoselezione e della creazione di un gruppo CECI. Formati ed inquadrare i nuovi 11 gruppi di Butezi. 3. Equipaggiamento dei nuovi gruppi CECI di Ruyigi. Gruppi CECI dotati del materiale necessario per la raccolta ed il deposito del denaro. I nuovi 11 gruppi di Butezi hanno beneficiato di tutto l'equipaggiamento. 4. Affiancamento e supervisione delle attività dei gruppi CECI a Ruyigi. Nel complesso sono state seguite n° 214 donne e n° 136 uomini, per un totale di n° 350 persone in n° 14 gruppi CECI. 5. Rafforzamento gruppi CECI di Butezi. Informazione quantitativa sui beneficiari di risparmio e credito: n° 906 beneficiari, rappresentanti n° 906 famiglie, di cui il 57,17% sono donne. In n° 12 mesi questi gruppi hanno potuto muovere 52.155.783 FBU, con una media di 57.567 FBU per persona. Ogni membro ha preso in media sei crediti ed il numero totale dei crediti ha un valore medio di 23.293 FBU) Il numero totale dei crediti è stato di 5.594 ed ha un valore di 130 309 331 FBU. Il rendimento sul risparmio è stato del 43,49%, con una deviazione standard del 17,22%. 6. Corso di formazione sul cooperativismo. Senza che ciò fosse previsto nella fase di formulazione del progetto, nel corso del 2016, un disegno di legge regolante le cooperative è stato oggetto del consiglio dei ministri ed il processo è ancora in corso. Pertanto, la soluzione più adatta è stata quella di iniziare con dalle pre-cooperative, che sono regolate da una normativa più adatta alla situazione attuale dei nostri beneficiari: più dell'80% dei beneficiari ha aderito alle pre-cooperative. 7. Costituzione di un Fondo di appoggio per la creazione ed il rafforzamento delle cooperative. Presso CASOBU è stato creato un fondo di micro credito per le cooperative. Al momento della conclusione del progetto, questo fondo non ha ancora iniziato ad appoggiare le cooperative nei rispettivi settori produttivi, per quanto indicato al punto precedente. 8. Creazione e accompagnamento di 5 nuove cooperative a Butezi. Seguendo la metodologia utilizzata per la creazione e la formazione delle pre cooperative al termine del processo sono state selezionate n° 9 gruppi in forma di pre-cooperativa. Tuttavia anche i restanti n° 16 gruppi hanno chiesto a CASOBU di essere aiutati. La formazione è stata svolta su due ambiti: formazione sulle normative riguardanti le pre-cooperative, e gestione di una pre-cooperativa. 9. Rafforzamento delle cooperative esistenti a Butezi. In accordo con il "Centro di Sviluppo Sociale - CDS" di Butezi, si sono identificati tre differenti livelli di difficoltà: <ul style="list-style-type: none"> • <i>quadro normativo ed organizzazione gestionale delle cooperative;</i> • <i>fattori di produzione;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>sbocchi di mercato.</i> <p>Il CDS Butezi ha chiesto a CASOBU che si aiutasse il personale e le cooperative a padroneggiare il modello CECI. Il CDS Butezi ha scelto i formatori dei gruppi CECI e tra i partecipanti, oltre al personale stesso del CDS, che si occuperà dell'inquadramento delle cooperative, sono stati coinvolti i rappresentanti della parrocchia cattolica di Butezi, che hanno molta influenza sulla comunità e possono essere d'aiusilio a radicarvi il modello CECI.</p> <p>10. Creazione di una rete dei 30 gruppi CECI di Butezi e avvio del processo di costituzione di una COOPEC locale.</p> <p>Il Comune di Butezi aveva già fatto il tentativo di aprire la COOPEC, ma non era riuscito perché il numero di componenti necessario non era stato raggiunto (n° 300 membri come minimo). Così l'opera di sensibilizzazione è continuata ognuno nel proprio settore e noi abbiamo avuto circa 600 candidati membri per la COOPEC Butezi.</p> <p>L'autorità della COOPEC ha previsto di aprire nel corso del 2017.</p> <p>11. Organizzazione di seminari per la risoluzione dei problemi connessi alla gestione delle acque potabili.</p> <p>È stato svolto un laboratorio per contribuire alla risoluzione dei problemi di gestione dell'acqua potabile. Vi hanno partecipato i beneficiari, le autorità amministrative, i gestori dell'acqua nei comuni di Butezi e Ruyigi.</p> <p>Attualmente, sebbene talune infrastrutture abbiano necessità di lavori di manutenzione straordinaria, la popolazione gode dell'acqua che è tornata a scorrere in tutte le fontane pubbliche.</p> <p>12. Corsi di aggiornamento per i comitati di gestione dell'acqua potabile.</p> <p>La formazione è stata centrata sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ciclo dell'acqua;</i> • <i>acqua, il suo ruolo per la salute e le conseguenze di un consumo di acqua non potabile;</i> • <i>bonifica intorno ai punti di raccolta dell'acqua, l e gestione delle opere idrauliche;</i> • <i>struttura della gestione dell'acqua nei contesti rurali;</i> • <i>strategie di raccolta delle tariffe per l'acqua e loro utilizzo.</i> <p>Nella nuova strutturazione di gestione dei beneficiari sotto la supervisione del servizio idrico comunale, i beneficiari partecipano alla gestione dell'acqua.</p> <p>13. Azioni di Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione.</p> <p>A livello di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la sede locale dell'AMU ha organizzato un evento dedicato alla presentazione del progetto ed al dialogo interculturale ed interreligioso tenutosi a Trieste il 12 novembre 2016 con la partecipazione di due relatori, esperti collaboratori dell'AMU.</p> <p>A livello locale in Burundi, in tutte le attività formative e di sensibilizzazione, CASOBU ha sempre colto buone opportunità per trattare queste tematiche declinate in modo adatto alla comprensione dell'uditorio locale.</p> <p>14. Direzione progetto e gestione operativa.</p> <p>Il progetto è stato diretto da CASOBU in ogni attività.</p> <p>Il coordinamento operativo tra CASOBU e l'AMU è avvenuto attraverso scambi di informazioni periodici e di teleconferenze con il Settore Progetti dell'AMU, e tramite contatti diretti in occasione della visita in Italia del Presidente di CASOBU a giugno 2016, ed una missione in loco a cura di un esperto inviato dall'AMU.</p> <p>15. Monitoraggio e valutazione.</p> <p>Il monitoraggio è stato effettuato da CASOBU, in collaborazione con il Settore Progetti dell'AMU.</p>
Risultati ottenuti	<ul style="list-style-type: none"> • N° 10 nuovi gruppi CECI (pari a 218 persone) sono stati formati e inquadrati Ruyigi ⇒ 100%. • N° 30 gruppi (pari a n° 722 persone) sono stati formati sulla gestione delle risorse e sul cooperativismo ⇒ 100%. • N° 1 fondo di micro credito è stato creato ⇒ 100%.

	<ul style="list-style-type: none"> N° 9 pre-cooperative (n° 160 persone) sono state create e sono attive a Butezi ⇒ 180%. N° 4 cooperative (n° 26 persone) sono state rafforzate a Butezi ⇒ 100%. N° 30 gruppi CECI esistenti a Butezi sono stati sensibilizzati e si sono messi in rete per creare una cooperativa di risparmio e credito. Le autorità della COOPEC hanno promesso di aprire una COOPEC nel 2017 ⇒ 100%. N° 2.094 famiglie delle municipalità di Ruyigi e Butezi hanno migliorato l'accesso e l'utilizzo dell'acqua potabile ⇒ 117%.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> n° 1.256 famiglie di Ruyigi e Butezi che hanno migliorato il loro reddito; n° 600 persone in rete che richiedono l'apertura di una COOPEC; n° 2.094 famiglie che hanno migliorato l'accesso all'acqua potabile.
Totale costi diretti	Costo totale € 50.000,00 , dei quali € 15.955,00 a carico dell'AMU e € 29.995,00 a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Nel corso dell'anno sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 13.575,00 e sono stati spesi in Italia € 3.241,48 .

AMU/PJ/RDC/2015/03

Codice progetto	AMU/PJ/RDC/2015/03
Titolo	<i>Kivu Solidaire</i>
Ubicazione	Nord Kivu, Goma, RDC.
Controparte locale	Association pour l'Économie de Communion au Congo - AECOM
Durata	n° 2 anni. Progetto al momento sospeso a causa della situazione in loco e delle difficoltà da parte della controparte locale di monitorare adeguatamente ed in sicurezza le attività previste.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire alla promozione di una cultura della solidarietà e coabitazione pacifica tra i popoli della regione del Kivu e dei paesi dei grandi laghi africani al fine di migliorare l'ambiente e le loro condizioni di vita.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Promuovere la costruzione di una cultura di pace e solidarietà a Goma attraverso l'appoggio del gruppo musicale Gen Fuoco. Rafforzare l'auto presa a carico delle famiglie della città di Goma attraverso le «comunità di risparmio e credito interno» e la comunione dei beni. Rafforzare le capacità di pianificazione e gestione di AECOM Goma.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> Dotare il gruppo GEN Fuoco di un equipaggiamento musicale di base. Formare due membri del gruppo GEN Fuoco sull'utilizzo, la manutenzione e riparazione degli strumenti. Registrare otto canzoni come strumenti di sensibilizzazione. Organizzare una tournée di nove concerti volti ai gruppi sociali in situazione difficile nella città di Goma. Organizzare otto seminari volti ai gruppi sociali in situazioni difficili nella città di Goma. Organizzare due commedie musicali con le persone appartenenti ai gruppi in situazioni difficili rivolti alla popolazione di Goma. Produrre un album musicale con delle canzoni che contengono un messaggio di pace e solidarietà. Organizzare un atelier partecipativo per lanciare il progetto. Formare trenta formatori a Goma sul funzionamento dei CECI. Sensibilizzare i beneficiari al modello CECI. Auto-selezione dei beneficiari per creare i gruppi CECI. Formazione dei beneficiari sul modello CECI. Inquadramento dei gruppi CECI. Supervisione dei gruppi CECI. Formazione alla gestione delle attività generatrici di reddito. Formazione al piano d'impresa. Formazione dei membri dei CECI alla Economia di Comunione – EdC. Accompagnamento dei membri dei gruppi CECI nella gestione delle micro

	<p>imprese.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lanciare il processo di apertura dell'ufficio di AECOM di Goma. • Adattare i manuali di procedure amministrative, finanziarie e logistiche di AECOM Kinshasa per AECOM Goma. • Formare la squadra di AECOM Goma e del progetto in monitoraggio e valutazione e sostenibilità. • Formazione sul ciclo di progetto. • Rafforzamento sulla gestione amministrativa e finanziaria di AECOM Goma. • Partecipare agli eventi nazionali, regionali ed internazionali sull'EdC in collaborazione con l'AMU. • Monitoraggio delle attività. • Accompagnamento amministrativo e finanziario. • Valutazione a metà progetto e finale del progetto.
Attività realizzate e/o in corso	<p>Sono state per ora avviate le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apertura dell'ufficio di AECOM Goma; • adattare i manuali di procedure amministrative, finanziarie e logistiche di AECOM Kinshasa per AECOM Goma.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo GEN Fuoco è stato rafforzato nelle attività e nell'equipaggiamento. • La popolazione di Goma è stata sensibilizzata alla cultura di pace e solidarietà. • Otto gruppi CECI sono stati creati a Goma e sono operativi. • Almeno il 75% dei beneficiari hanno ricevuto un credito e realizzato o rafforzato delle attività generatrici di reddito. • Le capacità di pianificazione e di gestione di AECOM Goma sono state rafforzate. • Una valutazione interna sul impatto del progetto è stata effettuata nei sei mesi successivi la fine del progetto.
Beneficiari	n° 500 persone della città di Goma e dintorni.
Totale costi diretti	<p>Costo totale € 116.569,27 interamente a carico dell'AMU.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 3.490,77 e sono stati spesi in Italia € 3.194,45.</p> <p>Progetto sospeso.</p>

 **AMU/PJ/EdC/ARG/2015/04**

Codice progetto	AMU/PJ/EdC/ARG/2015/04
Titolo	<i>Programma di sviluppo del turismo comunitario nel Nord Ovest dell'Argentina</i>
Ubicazione	Argentina: Province di Catamarca, Salta e Jujuy.
Controparte locale	Fundación Comisión Católica de Migraciones.
Durata	n° 3 anni: settembre 2015-agosto 2018
Obiettivo/i generale/i	Migliorare le capacità professionali di persone in situazione di vulnerabilità sociale, mediante l'attivazione o il rafforzamento di piccole imprese turistiche, artigianali e agricole
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Avviare microimprese turistiche, artigianali e agricole in 5 comunità indigene e contadine. Avviare e consolidare associazioni di microimprenditori nelle 5 comunità coinvolte. Pubblicare informazioni sul progetto, con lo scopo di produrre un effetto moltiplicatore e diffondere esperienze positive sulla cultura del lavoro. Migliorare le tecniche di commercializzazione delle aziende già attive, in modo da migliorare la loro redditività.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Trasferimento di conoscenze e competenze imprenditoriali alle famiglie di 5 comunità indigene e contadine; Adeguamento infrastrutture di accoglienza turistica diffusa;

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Adeguamento infrastrutture idriche nelle comunità; 4. Equipaggiamento infrastrutture di accoglienza turistica e laboratori artigianali; 5. Equipaggiamento percorsi naturalistici/ambientali nelle comunità; 6. Accompagnamento nella formalizzazione giuridica delle microimprese; 7. Promozione commerciale delle microimprese ed inserimento sul mercato;
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Erogati n° 14 micro-crediti per il miglioramento delle attività produttive e turistiche. 2. Acquisto di attrezzature per migliorare la produzione di n° 11 attività artigianali. 3. Acquisto materiale ed equipaggiamento per n° 9 micro-imprese di accoglienza turistica. 4. Miglioramento del sistema di approvvigionamento di acqua potabile in n° 3 comunità. 5. Formalizzazione giuridica di n° 2 commissioni di vicinato e n° 2 associazioni civili di imprenditori. 6. Pulizia dei siti naturali e organizzazione di sentieri per le visite turistiche in n° 1 comunità. 7. Realizzati n° 59 corsi di formazione per rafforzare le capacità gestionali in ambito turistico per i beneficiari delle n° 5 comunità coinvolte. 8. Partecipazione a n° 14 fiere del settore turistico e dell'artigianato. 9. Visita di agenzie e operatori turistici presso le strutture di accoglienza dei beneficiari. 10. Formalizzato n° 1 accordo con agenzie e operatori turistici per la promozione delle mete turistiche della Rete TSNOA. 11. Realizzato n° 1 incontro di imprenditori della Rete TSNOA. 12. Realizzati n° 10 laboratori di scambio di esperienze fra i beneficiari e con altri micro-imprenditori che hanno già fatto lo stesso percorso in ambito turistico e artigianale.
Risultati ottenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° 32 attività imprenditoriali avviate nell'ambito turistico, produttivo e dell'artigianato. 2. Create opportunità lavorative per n° 83 persone. 3. Rafforzata l'organizzazione comunitaria in n° 5 comunità indigene o rurali. 4. Formalizzata giuridicamente l'attività imprenditoriale di n° 20 artigiani e n° 23 guide turistiche. 5. Formati n° 5 promotori locali per l'accompagnamento degli imprenditori. 6. Migliorate le tecniche di commercializzazione delle micro-imprese già attive, in modo da migliorare la loro redditività. 7. Costituita una rete di imprenditori del programma TSNOA. 8. Migliorato il reddito familiare dei beneficiari diretti del 50%. 9. Garantito l'accesso all'acqua potabile a n° 150 persone che ne erano prive.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Beneficiari diretti: n° 161; • Beneficiari indiretti: n° 515,
Totale costi diretti	<p>Costo totale € 196.199,64 dei quali € 128.318,71 a carico dell'AMU.</p> <p>Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 22.050,00 e sono stati spesi in Italia € 16.345,59.</p> <p>Al progetto partecipa anche l'Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (AIPEC).</p>

 **AMU/PJ/ITA/2016/01**

Codice progetto	AMU/PJ/ITA/2016/01
Titolo	<i>Fare Sistema Oltre l'Accoglienza</i>
Ubicazione	Italia: Sicilia e altre regioni italiane.
Controparte locale	Fo.Co. - Formazione e Comunione soc.coop.
Durata	n° 18 mesi, a partire da gennaio 2016, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Favorire l'integrazione socio-lavorativa di giovani in difficoltà, sia italiani

	sia stranieri, tra i 16 ed i 18 anni di età.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Formazione professionale ed avvio all'inserimento lavorativo di giovani in difficoltà sia italiani sia stranieri nelle province di Catania e Ragusa. Aumento delle capacità degli operatori dell'accoglienza di favorire l'integrazione lavorativa di giovani in difficoltà. Aumento delle capacità complessive dei territori di Catania e Ragusa, e del territorio nazionale più in generale, di accompagnare i processi di integrazione socio-lavorativa di giovani in difficoltà.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Corsi di formazione professionale con orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo per almeno 20 giovani in difficoltà, sia italiani sia stranieri in provincia di Catania. Tirocini di formazione professionale con orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo per almeno 20 giovani in difficoltà, sia italiani sia stranieri in provincia di Ragusa. Orientamento e riorientamento attitudinale per l'inserimento lavorativo. Avvio all'attività lavorativa e monitoraggio delle condizioni di lavoro. Sostegno ad almeno 25 operatori di comunità per la partecipazione a seminari residenziali brevi sul tema dell'occupabilità dei giovani in difficoltà. Sostegno ad almeno 10 giovani stranieri alla formazione come mediatori culturali. Organizzazione di almeno quattro workshop rivolti agli operatori di comunità precedentemente formati, aziende e famiglie sulle opportunità di formazione e occupabilità di giovani in difficoltà. Sostegno all'accoglienza temporanea di giovani in difficoltà presso una rete di famiglie a livello nazionale. Banca dati di aziende, famiglie e comunità in rete sul territorio nazionale.
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none"> Il Corso per magazziniere si è svolto da Giugno ad Ottobre ed ha avuto una durata di n° 450 ore, delle quali n° 130 ore in aula finalizzate all'acquisizione di competenze di base e trasversali, n° 185 ore per le competenze tecnico – professionali, e n° 135 ore di tirocinio in azienda. La formazione è avvenuta presso il Centro di Formazione ARCHÉ Impresa Sociale a Catania, con la partecipazione di n° 16 giovani dei quali n° 4 italiani e n° 12 stranieri. A Ragusa e provincia, tra giugno e novembre 2016, la Cooperativa Fo.Co. ha attivato borse lavoro e tirocini di formazione professionale per n° 18 giovani in difficoltà, dei quali n° 3 italiani e n° 15 stranieri. Le borse lavoro hanno avuto una durata di n° 3 mesi ed i successivi tirocini una durata di n° 4 mesi. L'attività di orientamento e ri-orientamento attitudinale per l'inserimento lavorativo è stata svolta nel corso dei tirocini, attraverso colloqui e la compilazione di schede di valutazione per permettere agli utenti di acquisire la consapevolezza delle proprie capacità e assumere un ruolo di responsabilità nella ricerca del lavoro. Sono stati realizzati due corsi per “<i>Tutori dell'orientamento lavorativo</i>”, in convenzione tra la coop. Fo.Co ed il Centro Orizzonte lavoro di Catania, per n° 60 operatori di comunità. Sono state erogate borse di studio per la partecipazione di n° 22 giovani stranieri al primo corso per mediatori culturali, organizzato dal Centro Mediterraneo di studi e formazione G. la Pira di Pozzallo. N° 9 giovani stranieri e n° 9 famiglie sono state supportate per la realizzazione di esperienze di accoglienza temporanea sul territorio nazionale. A partire dal mese di febbraio 2016, sono stati realizzati n° 12 incontri di presentazione del progetto in diverse città italiane, per far conoscere l'iniziativa ad aziende e famiglie del territorio e coinvolgerle attivamente nella rete nazionale. È stata creata una piattaforma online per la banca dati di aziende e famiglie sul territorio nazionale. Il progetto è stato diffuso anche attraverso la realizzazione di un sito web e di una pagina facebook, due video-documentari e un video-spot.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> Almeno n° 40 giovani in difficoltà, sia italiani sia stranieri, formati

	<p>professionalmente in provincia di Ragusa e nell'area metropolitana di Catania.</p> <ol style="list-style-type: none"> Almeno n° 40 giovani in difficoltà, sia italiani sia stranieri, accompagnati in un percorso di inserimento lavorativo in provincia di Ragusa e nell'area metropolitana di Catania. Formazione di almeno n° 25 operatori di comunità per minori all'integrazione lavorativa dei giovani e almeno n° 10 giovani stranieri formati come mediatori culturali. Avvio di una rete tra aziende delle province di Catania e Ragusa, famiglie e comunità per minori delle stesse province per favorire la formazione e l'occupazione di giovani in difficoltà. Consolidamento di una rete di famiglie e aziende a supporto di giovani in difficoltà a livello nazionale.
Risultati ottenuti	<ol style="list-style-type: none"> N° 34 giovani sono stati formati attraverso corsi e tirocini professionali, dei quali n° 7 italiani e n° 27 stranieri. N° 18 giovani sono stati accompagnati in un percorso di inserimento lavorativo (n° 3 italiani con precedenti penali e n° 15 stranieri). Di questi, tre hanno formalizzato un contratto di lavoro. N° 60 operatori di comunità per minori sono stati formati sulle tecniche e gli strumenti per favorire l'integrazione lavorativa dei giovani. N° 22 giovani stranieri sono stati formati come mediatori culturali. N° 5 aziende sul territorio di Catania e n° 13 aziende nel territorio delle province di Ragusa e Trapani sono state coinvolte attivamente nella rete e hanno attivato tirocini e/o borse lavoro. N° 17 famiglie e n° 1 azienda sono entrate a far parte della rete a livello nazionale; n° 9 famiglie hanno ospitato giovani stranieri per periodi di accoglienza temporanea; circa 300 persone hanno partecipato a incontri di presentazione del progetto in tutta Italia.
Beneficiari	<p>Beneficiari diretti n° 75, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> n° 50 giovani italiani e stranieri non accompagnati; n° 25 operatori delle comunità di accoglienza. <p>Beneficiari indiretti circa 1.000, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> circa 100 famiglie e circa 60 imprese.
Totale costi diretti	<p>Costo totale € 177.329,50, dei quali € 109.509,50 a carico dell'AMU.</p> <p>Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate erogazioni alla controparte locale per un importo totale di € 40.903,80 e sono stati spesi direttamente a cura di AMU € 13.439,89.</p> <p>Al progetto partecipano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'Associazione Azione per Famiglie Nuove ONLUS; la rete italiana delle imprese aderenti all'Economia di Comunione (EdC); l'Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (AIPEC); Altri soggetti.

AMU/PJ/EdC/BRA/2016/03

Codice progetto	AMU/PJ/EDC/BRA/2016/03
Titolo	<i>Programma di rafforzamento di imprese inclusive di comunione</i>
Ubicazione	Brasile, Stati di Pernambuco, Natal, Bahia, Rio de Janeiro, Sao Paulo
Controparte locale	ANPECOM – Associação Nacional por uma Economia de Comunhão
Durata	18 mesi, da giugno 2016, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Inclusione socio-economica di persone in condizioni di vulnerabilità sociale con vocazione imprenditoriale.
Obiettivo/i specifico/i	Creazione di un sistema di incubazione di imprese inclusive gestite da e con persone in condizioni di vulnerabilità o che producano beni/servizi per loro
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Selezione dei candidati attraverso un bando e un regolamento. Laboratori di formazione con i candidati selezionati.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Consulenza e accompagnamento per l'elaborazione del modello e del piano d'impresa. 4. Selezione delle imprese da incubare e finanziare con capitale seme. 5. Creazione di un "fondo di reciprocità" per l'erogazione di microcrediti alle imprese incubate. 6. Consulenza e accompagnamento gestionale nell'applicazione del piano d'impresa. 7. Consulenza e accompagnamento psicologico-motivazionale.
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Selezionati n° 10 progetti imprenditoriali attraverso un bando ed uno specifico regolamento. 2. N° 2 laboratori di formazione sull'avvio d'impresa e sulle linee-guida dell'Economia di Comunità per n° 10 progetti imprenditoriali selezionati. 3. N° 10 micro-imprenditori hanno usufruito per n° 3 mesi di accompagnamento tecnico per la creazione del modello e del piano d'impresa. 4. Selezione e accompagnamento tecnico di n° 6 progetti per l'avvio dell'impresa e l'implementazione del piano d'impresa. 5. Erogato capitale seme ai n° 6 progetti imprenditoriali accompagnati. 6. N° 10 sessioni di accompagnamento psicologico-motivazionale per i n° 6 micro-imprenditori. 7. Accompagnamento tecnico solo per il perfezionamento del piano d'impresa di ulteriori n° 2 progetti imprenditoriali fra quelli non finanziati. 8. Partecipazione di n° 2 beneficiari e della squadra della controparte locale al Forum Nazionale di Economia di Comunità del Brasile. 9. N° 1 missione di monitoraggio dell'AMU. 10. Avvio della partecipazione della squadra locale del progetto al Programma di Incubazione di Imprese di Impatto Sociale promosso dall'Istituto de Cidadania Empresarial (ICE).
Risultati ottenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° 6 micro-imprese avviate e/o rafforzate nelle loro capacità di gestione. 2. Creati n° 32 posti di lavoro per persone in situazioni di vulnerabilità sociale. 3. Piano d'impresa di ulteriori n° 2 micro-imprese sviluppati e pronti per l'implementazione. 4. Squadra tecnica della controparte locale rafforzata nelle sue capacità di gestione e di accompagnamento di imprese di impatto sociale.
Beneficiari	<p>Diretti: n° 34 persone in condizioni di vulnerabilità sociale, come imprenditori e/o lavoratori Indiretti: n° 72</p>
Totale costi diretti	<p>Costo totale € 304.390,39, dei quali € 195.838,67 a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate erogazioni alla controparte locale per un importo totale di € 124.350,73 e sono stati spesi direttamente a cura di AMU € 3.413,32.</p>

Altre iniziative nei paesi del Sud del mondo

Oltre ai progetti pluriennali, fin dall'inizio della sua attività l'AMU ha promosso e realizzato programmi di sviluppo ed interventi di altro tipo nei paesi del Sud del mondo, finanziandoli con fondi propri, provenienti da una rete di sostenitori costituita da singoli donatori e da gruppi di appoggio. Tali iniziative, gestite in forma autonoma dall'organismo, si possono sintetizzare in tre gruppi di attività:

1. *Micro realizzazioni ed altri interventi di breve durata;*
2. *Interventi di aiuto per emergenze;*
3. *Progetto "SCHOOLMATES";*
4. *Studi di fattibilità.*

1. Micro realizzazioni ed altri interventi di breve durata

Nel corso dell'anno 2016 sono state sostenute n° 19 micro azioni realizzate in America Latina (Brasile, Haiti), Africa (Burundi, Cameroun, Repubblica Democratica del Congo), Asia (Pakistan), Europa (Italia, Macedonia), Medio Oriente (Libano, Egitto), Oceania (Kiribati), rispetto alle quali sono stati spesi direttamente a cura dell'AMU € 19.776,37, mentre risultano inviati alle varie controparti locali responsabili dell'esecuzione di tali progetti contributi pari ad € 269.923,72 per un totale di € 289.700,09.

Codice progetto	AMU/MA/vari
Titolo	Vari
Ubicazione e controparti locali	Varie.
Durata	n° 18 mesi in media.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire ad uno sviluppo comunitario equo e sostenibile.
Obiettivo/i specifico/i	Adattati alle singole circostanze affrontate dalle micro azioni.
Attività previste	Adattate alle singole circostanze affrontate dalla micro azioni.
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzamento delle capacità per gruppi ed entità locali. 2. Completamento o ristrutturazione di infrastrutture comunitarie. 3. Sostegno ad attività produttive nel campo agricolo ed artigianale. 4. Sostegno ad attività mediche ed igienico sanitarie. 5. Sostegno ad attività didattiche e di rafforzamento scolare ai diversi livelli e per fasce di età omogenee. 6. Altre attività di sviluppo comunitario.
Risultati ottenuti e beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • circa 8.607 beneficiari diretti, di fasce di età diverse, appartenenti alle fasce sociali più svantaggiate delle comunità interessate; • circa 47.691 beneficiari indiretti, appartenenti alle comunità interessate.
Costo totale	Costo totale € 813.784,53 dei quali € 422.708,60 a carico dell'AMU.

È da notare che tra le azioni elencate, n° 7 micro azioni, per un ammontare speso di € 111.055,07, sono stati finanziati con i contributi della “Economia di Comunione”, un'esperienza di economia solidale nata nel 1991 in Brasile che coinvolge oltre 800 aziende nel mondo, che destinano parte dei loro utili a progetti di sviluppo, in collaborazione con l'AMU.

I progetti sostenuti nel corso dell'anno 2016 riguardano settori del sostegno alla microimpresa per la creazione di opportunità lavorative, sostegno alla scolarizzazione e formazione universitaria o professionale ed attività di assistenza socio-sanitaria ed abitativa, riassunti nella seguente tabella:

Codice progetto	AMU/MA/EdC
Titolo	Progetti Economia di Comunione
Ubicazione e controparti locali	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Macedonia: <i>Udruga za Ekonomiju Zajednistva</i>; ✦ Brasile: <i>Associação Nacional por uma Economia de Comunhão (ANPECOM)</i> ✦ Libano: <i>Associação Feminine Mouvement des Focolari</i>; ✦ Repubblica Democratica del Congo: <i>Opera di Maria – Movimento dei Focolari a.s.b.l.</i>;
Durata	n° 12 mesi.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire alla realizzazione di un sistema economico solidale e fraterno.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. creare o consolidare opportunità lavorative per persone in situazioni di indigenza, finalizzate a creare fonti di reddito più stabili e sicure; b. ampliare lo spettro di opportunità formative e di realizzazione personale di giovani, ragazzi e bambini in situazioni di indigenza; c. migliorare le condizioni di vita di famiglie in situazioni di indigenza.

Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno alla creazione o rafforzamento di microimprese. 2. Borse di studio per l'istruzione primaria e secondaria, la formazione universitaria e professionale. 3. Sostegno diretto al reddito familiare, copertura di spese medico-sanitarie e per il miglioramento delle condizioni abitative.
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno alla microimpresa per la creazione di opportunità lavorative in Brasile e Macedonia. 2. Borse di studio per il sostegno all'istruzione, alla formazione universitaria e professionale in: Brasile e Repubblica Democratica del Congo. 3. Attività di assistenza socio-sanitaria e abitativa in: Brasile, Libano e Repubblica Democratica del Congo.
Risultati ottenuti e beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • n° 39 posti di lavoro sostenuti per persone in situazioni di indigenza in n° 9 microimprese; • n° 61 borse di studio erogate; • n° 143 famiglie assistite nelle necessità primarie.
Costo totale	Costo totale € 371.639,31, dei quali € 122.713,57 a carico dell'AMU.

2. Interventi di aiuto per emergenze

Nel corso dell'anno 2016 sono stati sostenuti n° 6 interventi di assistenza e riabilitazione durante e post emergenza in America Latina (Ecuador), Asia (Nepal), Europa (Italia) e Medio Oriente (Libano e Siria), rispetto ai quali sono stati **spesi direttamente a cura dell'AMU € 13.168,40**, mentre risultano **inviati alle varie controparti locali** responsabili dell'esecuzione di tali progetti **contributi pari ad € 248.388,26** per un totale di **€ 261.556,66**.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel corso del 2016 l'AMU ha proseguito nelle attività di aiuto a favore delle popolazioni coinvolte nella guerra civile in **Siria** e in **Iraq** (azioni AMU/EM/2012/02, AMU/EM/MO/2016/02, AMU/EM/MO/2016/04). Tali attività includono anche l'assistenza a profughi e rifugiati siriani ed iracheni presenti in Libano.

In **Ecuador** l'AMU è intervenuta a seguito dei terremoti verificatisi a partire da aprile 2016 nelle regioni di Esmeraldas e Manabì, con assistenza psico-sociale alle famiglie colpite e corsi di formazione professionale per la riabilitazione del tessuto produttivo locale (azione AMU/MA/2016/05/ECU). Questi interventi sono realizzati in partenariato con le ONG locali *Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio - FEPP*, *Fundacion Amiga*, *Movimento de los Foculares* e con *Azione per Famiglie Nuove ONLUS*.

A seguito del terremoto verificatosi nel 2015 in **Nepal**, l'AMU ha verificato le possibilità di intervento in loco, stipulando un accordo di collaborazione con *Caritas Internationalis* che stava già operando sul posto. In base a tale accordo, AMU ha girato a Caritas i fondi raccolti dai propri sostenitori, il cui utilizzo è stato rendicontato da Caritas.

In **Italia** l'AMU è intervenuta in seguito ai terremoti che da agosto 2016 hanno colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, avviando il progetto denominato **RImpRESA** a supporto delle piccole attività produttive familiari colpite dai sismi (AMU/EM/ITA/2016/01). Il progetto punta a fornire beni e/o servizi alle aziende per il riavvio dell'attività ed a creare una rete di Gruppi di Acquisto Solidale per l'acquisto dei prodotti delle aziende stesse. È realizzato in collaborazione con *Azione per Famiglie Nuove ONLUS*, *Abbraccio Planetario APS*, *Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (AIPEC)*, *B&F Foundation APS*, ed in partenariato con la *Protezione Civile Nazionale*, la *Confederazione Italiana Agricoltori* e la *Fondazione Casillo*.

Per una descrizione di maggior dettaglio di tutti i progetti ed attività suddette è possibile consultare il sito dell'associazione www.amu-it.eu, od il trimestrale *AMU Notizie* (scaricabile in formato PDF dallo stesso sito).

3. Progetto “Schoolmates”

Dal 2002 l'AMU collabora con l'Associazione **Progetto Ragazzi per l'Unità** per la realizzazione del progetto “Schoolmates”. Il progetto promuove scambi di conoscenza e solidarietà tra ragazzi di diverse culture. I ragazzi che aderiscono al progetto s'impegnano inoltre a sostenere attraverso iniziative concrete, borse di studio in favore dei ragazzi dei paesi più svantaggiati.

In Europa, e soprattutto in Italia vengono attuati percorsi scolastici di intercultura per favorire la conoscenza ed il dialogo fra ragazzi di paesi, popoli, etnie, religioni diverse. Tali percorsi si concludono con manifestazioni denominate “*Fiera Primavera*” nelle quali i ragazzi presentano sul territorio i risultati del loro lavoro, insieme a prodotti artigianali da loro creati, il cui ricavato va a costituire un fondo per borse di studio destinate a ragazzi del Sud del Mondo.

Il progetto prevede sia la possibilità di un gemellaggio fra classi, sia l'opportunità di impegnarsi a realizzare iniziative di raccolta fondi per alimentare il fondo dei progetti “*Schoolmates*”. Questi progetti hanno dunque una **forte valenza formativa**: ne sono protagonisti, al Nord come al Sud, esclusivamente i ragazzi e le ragazze.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati sostenuti n° 9 progetti realizzati nei seguenti Paesi: Burkina Faso, Cuba, India, Indonesia, Paraguay, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Tanzania, Uganda.

I fondi erogati nell'anno 2016 ammontano a € 17.200,00, oltre a € 26,00 spesi in Italia, per un totale di € 17.226,00, mentre le borse di studio sostenute con questi fondi ammontano a n° 231, delle quali il **70% circa destinato a ragazze**, anche per contribuire a riequilibrare una situazione a loro oggettivamente sfavorevole in molti ambienti.

4. Studi di fattibilità

Da segnalare, fra le attività progettuali svolte nel corso del 2016 in aggiunta a quelle fin qui descritte, la realizzazione di ulteriori **27 studi di fattibilità** per altrettanti progetti nei seguenti territori: Argentina, Brasile (2), Burkina Faso, Burundi (2), Costa d'Avorio, Cuba (6), Ecuador, Filippine, Giordania, Italia (4), Palestina, Perù (2), Repubblica Democratica del Congo, Sierra Leone, Siria, Sudafrica.

Alcuni di questi studi hanno dato esito negativo, altri sono tuttora in corso di realizzazione.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Le varie sfide della cooperazione allo sviluppo spronano da anni l'AMU a lavorare in rete, condividendo idealità e progetti con operatori di solidarietà internazionale, associazioni, scuole e cittadini interessati.

Per quanto riguarda le **attività di formazione, informazione ed educazione allo sviluppo**, l'anno 2016 è stato caratterizzato dai seguenti **ambiti di attività**:

1. *attività di formazione e sensibilizzazione a livello internazionale;*
2. *attività di formazione e sensibilizzazione a livello nazionale;*
3. *attività con le scuole;*
4. *altri progetti EaS.*

1. Attività di formazione e sensibilizzazione a livello internazionale

- **Convegno internazionale “Educarsi per educare”.** Dal 6 al 10 febbraio 2016, Castelgandolfo (RM).

Scuola internazionale per assistenti ed animatori di bambini e ragazzi. Un percorso realizzato con altre agenzie educative, finalizzato ai formatori di bambini e ragazzi (scuole, parrocchie, gruppi, ecc.) per fornire un contributo di riflessioni, scambio ed acquisizione di buone prassi nell'ambito educativo. Hanno partecipato circa 400 persone da tutti e cinque i continenti, delle quali una cinquantina erano docenti italiani. L'AMU è intervenuta con due laboratori sulla sfida interculturale nelle scuole italiane (e non solo), fornendo materiali di riflessione e di supporto, ed un'attività di progettazione tra ordini scolastici.

Si è altresì effettuato un intervento in plenaria sulla prospettiva della persona-mondo, dal titolo “*Direzioni di senso dell'agire educativo*”. L'obiettivo della formazione dell'uomo/donna di oggi, puntando soprattutto alla declinazione della seconda parola, riflettendo sulla necessità di conoscere meglio anche i “meccanismi” mondiali per poter agire in modo adeguato verso i cambiamenti necessari a livello globale e locale, perché non si può non conoscere per amare.

- **Convegno internazionale “On city: reti di luce per abitare il pianeta. Laboratorio internazionale di cittadinanza”.** Dal 1 al 3 aprile 2016, Castelgandolfo (RM).

Tre giorni di riflessione e confronto realizzato in sinergia con agenzie educative e culturali su alcuni grandi temi d'attualità legati alla città:

- ↻ *per leggere i cambiamenti dei luoghi del vivere oggi;*
- ↻ *per imparare il dialogo come stile di vita e di approccio al mondo ed alle cose;*
- ↻ *per mettere in luce le esperienze positive, che confermano la possibilità di lavorare, credere sperare in società più solidali e fraterne, più vivibili per tutti.*

Hanno partecipato circa 600 persone da tutto il mondo. Il programma si è sviluppato su tre sezioni di approfondimento:

- ↻ **Città in dialogo:** le potenzialità del dialogo nelle situazioni di conflitto; i processi globali e personali;
- ↻ **Città in azione:** la partecipazione motore di una cittadinanza attiva;
- ↻ **Città in rete:** strumenti concreti per la realizzazione di percorsi di fraternità nelle città.

Le diverse sessioni si sono aperte da una rassegna stampa mondiale e le tematiche sono state approfondite con interventi di esperti e presentazioni di buone pratiche. Nel pomeriggio si sono svolte attività seminariali inerenti agli argomenti:

- ⇨ *Città interculturali*;
- ⇨ *Città dentro il conflitto*;
- ⇨ *Città in arte*;
- ⇨ *Città al lavoro*;
- ⇨ *Città “ecologiche”*.

2. Attività di formazione e sensibilizzazione a livello nazionale

- **Laboratorio su “La povertà: questione di stile?”** nell’ambito della manifestazione “*LoppianoLab*”, Figline Incisa Valdarno (FI), 30 settembre e 1 ottobre 2016.
Hanno partecipato circa 200 persone da tutta Italia, tra le quali molte erano insegnanti. È stato svolto un laboratorio interattivo con l’obiettivo di suscitare riflessioni sui propri comportamenti rispetto al consumo, partendo dalle scelte quotidiane (dall’abbigliamento alle tecnologie). Si è cercato anche di evidenziare le conseguenze mondiali delle proprie scelte per avere una maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità.
- **Convegno su “Il dialogo interculturale ed interreligioso”**, organizzato dalla sede di Trieste dell’AMU il 12 novembre 2016.
In occasione della presentazione del progetto in Burundi, cofinanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre ad aggiornamenti sul progetto stesso, grazie alla qualificata presenza di due relatori esperti in materia, il Sig. Roberto CATALANO con lunghi anni di studio in India e nei paesi dell’estremo Oriente, e della Sig.ra Rita MOUSSALLEM, corresponsabili del Dialogo interreligioso per il Movimento dei Focolari, sono stati affrontati molteplici aspetti della presenza ed integrazione nelle nostre società di persone provenienti da civiltà e culture differenti.
- **Laboratorio “Azione sociale”**, nell’ambito del Congresso “*Povertà, questione di stile*”, Castelgandolfo (RM), 18 novembre 2016.
Hanno partecipato circa 80 ragazzi provenienti da tutto il mondo. È stato svolto un laboratorio interattivo molto simile a quello svolto a *LoppianoLab*, con l’idea di riflettere insieme riguardo ai propri comportamenti nei confronti del consumo, partendo dalle scelte quotidiane (dall’abbigliamento ai cellulari). L’obiettivo era anche quello di sottolineare in che modo le scelte individuali influiscono sulla gestione mondiale delle risorse.

3. Attività con le scuole

- **Campus di cittadinanza planetaria su “Fraternità e globalizzazione”**, Figline Incisa Valdarno (FI), 14 aprile 2016.
Come anche negli anni precedenti, l’AMU ha realizzato un campo scuola con l’obiettivo d’indagare le aspettative, i limiti e le potenzialità della globalizzazione, ed aiutare insegnanti e studenti a rispondere alle sfide: *si può parlare di post globalizzazione? perché la fraternità e come?*
Hanno partecipato circa 50 ragazzi di scuola secondaria di primo grado e n° 4 insegnanti. L’argomento trattato è stato sviluppato con laboratori, giochi, lavoro di gruppo, un laboratorio

musicale. La multiculturalità delle nostre società molte volte è vista come un problema, e il crescente divario economico e le nuove povertà sono delle sfide sempre più urgenti.

- **Settimana dell'intercultura** presso l'Istituto Comprensivo Sinopoli-Ferrini con la Fondazione egiziana Koz Kazah, Roma 16 maggio 2016.

Il premio del concorso “Basta conoscersi” prevedeva per le classi vincitrici la realizzazione di:

- **n° 2 dipinti murali da realizzarsi con uno degli artisti ed animatori della Fondazione egiziana Koz Kazah;**
- **n° 3 giri multietnici in alcuni quartieri di Roma, per altre tre classi vincitrici.**

- **Progetto “Basta Conoscersi 2016, IV Edizione”**, in collaborazione con le associazioni “*Nuove vie per un mondo unito*” e “*Dalla scuola... al mondo*”.

Un percorso di formazione interculturale per docenti ed educatori e per gli alunni delle scuole secondarie di I e II grado con l'intento di formare le nuove generazioni all'intercultura, al rispetto ed al riconoscimento reciproco. Quest'anno l'AMU ha voluto proporre in primis una formazione per i docenti e gli educatori che potesse fornire gli strumenti per un'educazione interculturale e di apertura all'altro.

Vi hanno partecipato in totale n° 4 scuole superiori e n° 7 medie. La premiazione è avvenuta il 22 aprile presso il Galoppatoio di Villa Borghese a Roma, in occasione della manifestazione “*Villaggio per la Terra*”. Successivamente alcune classe vincitrici hanno avuto la possibilità di partecipare a dei giri multietnici nelle aree dell'Esquilino e di Torpignattara a Roma guidati da Katuscia CARNÀ collaboratrice dell'AMU, mentre altre hanno avuto la possibilità di svolgere un laboratorio artistico con l'Associazione Koz Kazah per la realizzazione di un grande disegno murale; altre invece hanno partecipato ad un laboratorio sui mezzi di comunicazione condotto da Beatrice KABUTAKAPUA.

- **Progetto “Basta Conoscersi 2016, V Edizione”**, in collaborazione con le associazioni “*Nuove vie per un mondo unito*” e “*Dalla scuola... al mondo*”.

Nel mese di settembre 2016 è stato riproposto il concorso che si è esteso a tutta la regione Lazio ed è stata aperta anche ad altre regioni, con il Patrocinio del MIUR e della Regione Lazio. Si sono iscritte n° 16 classi per un totale di circa 400 ragazzi provenienti da n° 3 scuole superiori e n° 5 medie. La caratteristica innovativa di questa V edizione è stata quella di proporre un percorso formativo per gli insegnanti iscritti per approfondire le tematiche relative al concorso. Per questo sono stati programmati giri multietnici nella città di Roma e limitrofe, oltre ad un corso di formazione da realizzarsi nel 2017.

Nel complesso dell'intero progetto sono stati realizzati i seguenti incontri:

➤ **Tour di Torpignattara (Roma), 10 ottobre 2016.**

Il giorno 10 ottobre AMU ha organizzato il primo Tour Multietnico della V Edizione 2016/17. Un gruppo di circa 20 persone ha aderito a questa iniziativa di “formazione sul campo”, tra questi docenti, studiosi e studenti universitari. Dopo una breve introduzione alla storia ed al cambiamento urbano e sociale del quartiere svolto da Katuscia CARNÀ (collaboratrice dell'AMU), ci si è recati presso il “*Sultana's Shop*”, un negozio gestito da una signora bangladesese musulmana. Una volta usciti ci si è rivolti verso la *Casa del Popolo*, centro che ospita la comunità bangladesese in occasione di grandi festività religiose, come quella del *Durga Puja*. Ad accogliere il gruppo il rappresentante della comunità, il Sig. ANUP, un imprenditore bangladesese che illustra i vari aspetti della religione e della tradizione. Al termine della spiegazione è stato offerto un piatto di riso e lenticchie, frutta e dolce. Una volta uscito, il gruppo si è diretto verso un ristorante bangladesese per un momento di formazione interculturale in vista del concorso “Basta Conoscersi” per le scuole secondarie

di I e II grado. È qui che si è concluso il giro con pietanze vegetariane della cucina indo-bangladese.

➤ **Visita alla moschea di Velletri (Roma), 19 ottobre 2016.**

Il giorno 19 ottobre l'AMU ha organizzato il suo secondo appuntamento presso la sala di preghiera islamica di Velletri. Un gruppo di circa 40 persone provenienti anche da Roma, Latina e Formia ha aderito all'iniziativa. Dopo una breve introduzione sul pluralismo religioso italiano svolto da Katuscia CARNÀ (collaboratrice dell'AMU), ci si è recati presso la moschea. Qui l'imam e la comunità marocchina hanno accolto il gruppo ed ha avuto luogo un momento di scambio e dialogo. L'incontro si è concluso con *cous-cous* offerto dalle donne della comunità. Una volta usciti dalla sala di preghiera il gruppo è stato ospite delle famiglie titolari del negozio di artigianato e di macelleria *halal* limitrofe. Qui è stato possibile sapere di più sulla cosmesi marocchina, conoscere la macellazione *halal* e approfondire altri aspetti culturali. In seguito il gruppo si è recato presso il centro del Movimento di Focolari di Velletri per un incontro con il Sig. Roberto CATALANO, co-responsabile del Centro Internazionale del Dialogo Interreligioso del Movimento dei Focolari, e con Zubeyde BOLAT, ragazza musulmana, dell'Istituto Tevere di Roma.

➤ **Tour dell'Esquilino (Roma), 3 dicembre 2016.**

Il giorno 3 dicembre l'AMU ha organizzato il suo terzo appuntamento con un giro nel quartiere multietnico dell'Esquilino a Roma. Un gruppo di circa 45 persone ha partecipato. Le prenotazioni invece avevano superato di gran lunga il limite previsto, così è stata stilata una "lista di attesa". Katuscia CARNÀ (collaboratrice dell'AMU) ha provveduto ad una spiegazione della storia del quartiere dal secondo dopoguerra ad oggi, proponendo un taglio di carattere sociologico. La prima tappa è stata quella nel tempio buddhista cinese, dove è stato possibile entrare e conoscere gli aspetti del buddismo. In seguito si è entrati nella storica erboristeria cinese della zona e in altri negozi etnici. Poi una volta arrivati nel giardino della Caserma Sani, la Prof.ssa GAMMAITONI dell'Università di Roma Tre ha raccontato del suo libro in uscita, riguardante l'*Orchestra di Piazza Vittorio*. In seguito, divisi in più gruppi, si è entrati nel mercato delle stoffe ed in quello gastronomico. Dopo la visita dei mercati il gruppo si è volto verso il centro di aggregazione giovanile interculturale, il *Matemù*, dove un operatore ha illustrato le attività del centro ed ha permesso di visitarlo. La passeggiata si è conclusa presso un ristorante indiano con un menù vegetariano. Ai partecipanti è stato distribuito materiale riguardante le attività dell'AMU, una dispensa sul Buddhismo ed un articolo della Prof.ssa GAMMAITONI.

4. Altri progetti EaS

Il progetto *Living Peace*, promosso da New Humanity, AMU e Movimento Ragazzi per l'Unità, ha l'obiettivo di diffondere la cultura della pace, sviluppando buone pratiche pedagogiche, attraverso azioni concrete di educazione alla pace.

Nei suoi sei anni di vita, il progetto si è diffuso rapidamente, arrivando oggi a coinvolgere più di 20 organizzazioni internazionali e circa 200.000 mila bambini e ragazzi di 113 paesi in tutto il mondo.

L'attività principale è basata sulla metodologia quotidiana del "Dado della Pace": sulle facce del dado non ci sono numeri, ma delle frasi che aiutano a costruire rapporti di pace tra tutti. La frase sorteggiata ogni giorno, diventa quindi la regola da vivere per tutti. Alle ore 12.00 c'è poi il c.d. "Time Out": un minuto di silenzio di riflessione o di preghiera per la pace, con l'idea di creare una "catena umana" che possa collegare e abbracciare il mondo intero.

L'attività caratterizzante del 2016 è stata quella di creare un coordinamento tra gruppi partecipanti a livello internazionale e nazionale, con la formazione di una commissione che si occupa della gestione della comunicazione (sito web e *social networks*).

Si è cominciato con il costituire gruppi di lavoro nazionali e locali. È stato realizzato il nuovo vademecum con un calendario delle varie attività proposte anche dai vari enti partecipanti, alle quali si può liberamente partecipare. Come ad esempio, lo scambio di auguri avvenuto per Natale tra scuole dei vari continenti attraverso la spedizione di colombe fatte con la tecnica degli origami.

Nel complesso, per tutte le azioni relative all'educazione ed informazione allo sviluppo durante l'anno 2016 sono stati spesi € **110.804,98**. È da notare che, sebbene non contabilizzato, gran parte del lavoro è stato svolto con il contributo volontario e non remunerato offerto da insegnanti ed animatori, vera colonna portante di tutte queste iniziative animate e sostenute dall'AMU, apportando un valore aggiunto enormemente più alto del semplice dato numerico delle spese materialmente sostenute.

LA VITA ASSOCIATIVA

Aspetti istituzionali

Al giorno 31/12/2016 risultavano al libro soci n° 112 iscritti.

Il numero complessivo delle persone che in vari modi hanno sostenuto l'AMU è stimato in **4.000 sostenitori**.

Inoltre, l'AMU coinvolge in generale per iniziative specifiche, attraverso la collaborazione con i movimenti internazionali "Umanità Nuova", "Giovani per un Mondo Unito", "Ragazzi per l'Unità", **circa 7.000 persone** in Italia ed in altri paesi Europei.

Nel corso dell'anno è scaduto il mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, e pertanto l'**Assemblea Ordinaria annuale**, tenutasi il **28/05/2016**, ha provveduto anche all'elezione del nuovo Consiglio composto da nove membri e dal nuovo Collegio dei Sindaci di tre membri. Complessivamente nel corso del 2016, il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito n° 11 volte, delle quali n° 7 volte nella sua configurazione rinnovata.

Con riferimento al bilancio annuale 2016, possiamo sintetizzare i seguenti dati contabili:

Dettaglio delle spese per tipologie di progetti e per attività di EaS (costi monetari):

↻ importi spesi e/o trasferiti per progetti pluriennali	€ 441.035,95
↻ importi spesi e/o trasferiti per micro azioni	€ 289.700,09
↻ importi spesi e/o trasferiti per aiuti di emergenza	€ 261.556,66
↻ importi spesi e/o trasferiti per altre iniziative nei paesi del Sud	€ 17.226,00
↻ importi spesi per attività di educazione e formazione	€ 110.804,98

Totale importi spesi e/o trasferiti € **1.120.323,68**

Valorizzazione del lavoro benevolo (apporti in natura):

↻ lavoro benevolo per struttura dell'AMU	€ 38.000,00
--	-------------

Totale lavoro benevolo € **38.000,00**

Donatori e contributi

Nell'anno 2016 l'AMU ha annoverato n° 848 donatori (+ 10,13%), per complessive n° 1.366 donazioni (+ 17,25%). La maggior parte di queste provengono da privati, distinte in iniziative di singoli e famiglie, ma anche tante da parte di gruppi, associazioni, scuole ed aziende, che nell'insieme hanno coinvolto circa 4.000 persone.

Riguardo alla **provenienza** dei donatori, anche nell'anno 2016 sono rappresentate quasi tutte le regioni italiane, mentre i donatori esteri sono stati quasi tutti europei. Le offerte provenienti dall'estero sono frutto di iniziative di gruppi legati al Movimento dei Focolari.

I **contributi** monetari complessivamente ricevuti nell'anno 2016 ammontano a € **1.388.864,42** da donatori privati.

Il 7 novembre 2016, all'AMU sono stati accreditati € 111.885,04 (+ 16,9% dell'esercizio precedente) da parte dell'Agenzia delle Entrate, a valere sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2014 quali destinazioni del 5 % dell'IRPEF, secondo quanto scelto da n° 3.394 (- 6%) cittadini.

Tale contributo verrà rendicontato separatamente entro dicembre 2017 alla Agenzia delle Entrate, come da apposite linee guida.

Le attività di **raccolta fondi** dell'anno 2016 si possono sintetizzare in tre ordini di iniziative:

1. **Eventi ad hoc** organizzati da gruppi d'appoggio e comunità locali legate al Movimento dei Focolari in Italia ed Europa, quali pranzi/cene di solidarietà, mercatini natalizi e dell'usato, spettacoli teatrali e musicali, regali per battesimi, matrimoni, anniversari matrimoni, lauree, pensionamento, e donazioni in memoria defunti, ecc.
2. **Campagna "5 x mille"**. È stata realizzata da gennaio a luglio 2016 attraverso la realizzazione e divulgazione (DM, EDM, social network) di un segnalibro promozionale; il materiale è stato allegato al numero 1/2016 della rivista "AMU Notizie", ed inviato inoltre ai vari gruppi di sostenitori italiani (soci, privati, aziende). Lo stesso *depliant* è stato allegato alla rivista quindicinale "Città Nuova", che ha una tiratura di circa 32.000 copie; all'interno della rivista è stato dedicato un articolo informativo sui nostri progetti.
3. **Attività di informazione/sensibilizzazione privati, scuole, associazioni, gruppi di appoggio.** Nel corso dell'anno 2016 si sono svolte regolarmente le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a privati, scuole, associazioni e gruppi di appoggio, attraverso:
 - ordinari mezzi di comunicazione (telefono, posta – soprattutto elettronica);
 - incontri specifici organizzati localmente dai gruppi di appoggio;
 - invio del trimestrale "AMU Notizie";
 - aggiornamento periodico del sito internet www.amu-it.eu e della pagina *Facebook*;
 - presenza con banco informativo in occasione di manifestazioni locali e di incontri internazionali.

Sia nei rapporti personali che in quelli con i gruppi e le associazioni si è posta una cura particolare nel trasmettere informazioni e notizie sui progetti sostenuti, e nel far circolare esperienze e testimonianze sia dei donatori che dei beneficiari, per uno scambio di idee e una condivisione di vita nello spirito della fraternità universale.

4. **Coinvolgimento enti locali per la cooperazione decentrata.** Questa attività è stata svolta principalmente dal Settore Progetti, in collaborazione con alcune associazioni e gruppi che collaborano con l'AMU nella realizzazione di iniziative nei paesi beneficiari. Come già negli anni precedenti, anche nel 2016 è stata particolarmente proficua la collaborazione con il gruppo attivo a Trieste e nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sfociata nella realizzazione di un progetto in Burundi cofinanziato dalla stessa regione.

Consiglio di Amministrazione

Con il rinnovo delle cariche sociali, dal maggio 2016 la composizione dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'AMU, annovera i seguenti membri:

Sig. Riccardo BOSI
Sig. Andrew CAMILLERI
Sig. Francesco COLLA
Sig. Stefano COMAZZI
Sig.ra Maria Do Sameiro DE FREITAS

Sig.ra Cecilia LANDUCCI
Sig.ra Anna MARENCHINO
Sig. Giuseppe SABINO
Sig. Francesco Tortorella.

Collegio dei Sindaci

Analogamente, anche la composizione dei membri del Collegio dei Sindaci dell'AMU è stata rinnovata, annoverando i seguenti membri:

Sig. ra Cecilia MANNUCCI (Presidente)
Sig. Marco AQUINI (sindaco effettivo)
Sig.ra Anna DI GIOIA (sindaco effettivo)
Sig. Ennio BURI (sindaco supplente)
Sig. Giampiero VIEZZOLI (sindaco supplente)

Organigramma

<i>Presidente</i>	Sig. Stefano COMAZZI
<i>Vice Presidente</i>	Sig.ra Cecilia LANDUCCI
<i>Referente Settore progetti</i>	Sig. Francesco Tortorella
<i>Referente Settore EaS</i>	Sig.ra Cecilia LANDUCCI
<i>Referente Sostenitori e Ricerca fondi</i>	Sig.ra Giuliana SAMPUGNARO
<i>Referente Comunicazione Esterna</i>	Sig.ra Marta MINGHETTI
<i>Referente Amministrazione</i>	Sig. Francesco GIFUNI

Complessivamente presso la sede centrale dell'AMU hanno lavorato n° 7 dipendenti a tempo indeterminato (dei quali n° 4 a tempo pieno e n° 3 a tempo parziale) e n° 7 collaboratori. L'AMU si avvale di altri collaboratori qualificati, in particolare tra i propri soci (normalmente a titolo di prestazioni benevole), sia per la gestione dei progetti nei paesi del Sud che per le attività in Italia ed in Europa.

Sedi periferiche in Italia

Regione	Indirizzo	Telefono e Fax
TRENTINO ALTO ADIGE	Via dei Castori, 39/5 38040 – Martignano (TN)	Tel: 0461/420.163 Fax: 0461/420.163
FRIULI – VENEZIA GIULIA	Via I. Svevo, 34 34145 – Trieste (TS)	Tel. 328/402.0105
LOMBARDIA	Via Corsico, 6 20144 – Milano (MI)	Tel/fax: 02/8940.0383

LIGURIA	Via A. Gramsci, 19 16100 – Genova (GE)	Tel: 010/589.417
EMILIA ROMAGNA	Via Rivasi, 22 42040 – Calerno (RE)	Tel: 0521/219.257
TOSCANA	Via de' Pescioni, 3 50139 – Firenze (FI)	Tel/fax: 055/219.692
Unità Operativa di GROSSETO	Via Mariotti, 8 28020 – Scarlino (GR)	Tel: 0566/35.290
LAZIO	Via Isonzo, 46 00046 – Grottaferrata (RM)	Tel: 06/9760.8332 Fax: 06/9454.7142
CAMPANIA	c/o Ass.ne “Insieme per l’Unità dei Popoli”, Via G. Santilla, 5 81052 – Pignataro Maggiore (CE)	Tel: 0823/872.378
SICILIA	Via Pantalica 13 90100 – Palermo	Tel: 091/543.694

Rapporti con altre ONG a livello nazionale e internazionale

L'AMU è membro del CIPSI (**Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale**) e di **New Humanity**, ONG di secondo livello con status consultivo presso l'ECOSOC.

A livello nazionale l'AMU collabora con le seguenti associazioni:

- ✦ *Associazione Azione per Famiglie Nuove AFN ONLUS*, Grottaferrata (RM);
- ✦ *Associazione Culturale Trentuno ONLUS*, Trento;
- ✦ *Associazione Uomo Mondo ONLUS*, Treviso;
- ✦ *Associazione Arcobaleno*, Milano;
- ✦ *Nuova associazione educativa Lilliput*, Carpi (MO);
- ✦ *Associazione Verso un mondo unito*, Calderara di Reno (BO);
- ✦ *Associazione Il Paese*, Ravenna;
- ✦ *Associazione Tra cielo e Mare*, Cesenatico (RA);
- ✦ *Associazione Solidarietà*, Carpi (MO);
- ✦ *Associazione di volontariato il Mosaico*, Perugia;
- ✦ *Associazione Salus*, Pisa;
- ✦ *Associazione il Dono*, Siena;
- ✦ *Associazione nuove vie per un mondo unito*, Roma;
- ✦ *Associazione Vie di Sviluppo*, Napoli;
- ✦ *Associazione interculturale per la lettura don Lorenzo Milani*, Somma Vesuviana (NA);
- ✦ *Associazione Insieme per l’unità dei popoli ONLUS*, Pignataro Maggiore (CE);
- ✦ *Associazione Centro socio-culturale Iginio Giordani ONLUS*, Nocera Inferiore (SA);
- ✦ *Associazione FORMAP*, Siano (SA);
- ✦ *Associazione One Lab – Laboratorio d’Unità*, Cagliari;
- ✦ *Associazione Italiana Imprenditori per un’Economia di Comunione – AIPEC*, Figline Incisa Valdarno (FI);
- ✦ *Associazione di Promozione Sociale Abbraccio Planetario*, Rocca di Papa (RM);
- ✦ *Associazione di Promozione Sociale B&F Foundation*, Ascoli Piceno;
- ✦ *Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira*, Firenze;
- ✦ *Cooperativa sociale Fo.Co. – Formazione e Comunione*, Chiamonte Gulfi (RG);
- ✦ *Fondazione Vincenzo Casillo*, Corato (BA).

Nel corso del 2016 si è mantenuta una buona collaborazione con altre ONGs ed associazioni estere, in particolare in **Spagna, Francia, Lussemburgo, Germania, Svizzera, Portogallo, Argentina, Brasile** attraverso lo scambio d'informazioni, consulenze, l'esame di proposte di progetti ed azioni di raccolta fondi.

Controparti locali

Nel corso dell'anno 2016 sono state effettuate dal personale dell'AMU missioni con visite presso le seguenti associazioni controparti dell'AMU:

- ✦ *Koz Kazah Foundation*, in Egitto;
- ✦ *AECOM e AmiGio*, in Repubblica Democratica del Congo;
- ✦ *ANPECOM*, in Brasile;
- ✦ *Formazione e Comunione Coop.soc.*, in Italia;
- ✦ *Movimentos dos focolares e Gestar*, a Cuba;
- ✦ *Fundacion UniSol*, in Bolivia;
- ✦ *Asociacion Civil UniPar*, in Paraguay;
- ✦ *FCCAM*, in Argentina;
- ✦ *CEDEPAS Norte e Parroquia San Salvador*, in Peru;
- ✦ *CASOBU*, in Burundi.

Gli obiettivi raggiunti dalle missioni sono stati:

- ✦ rafforzamento del rapporto di partenariato dell'AMU con le controparti locali;
- ✦ rafforzamento delle capacità tecniche e gestionali delle controparti locali;
- ✦ monitoraggio congiunto sulle azioni in corso;
- ✦ studio di fattibilità per nuove proposte di progetto;
- ✦ compimento della fase preparatoria di nuovi progetti, definendo e rendendo possibili le condizioni per il loro avvio;
- ✦ partecipazione ad attività formative nell'ambito dei progetti in corso;
- ✦ studi di valutazione di progetti conclusi.

Nel corso delle missioni, oltre agli aspetti specifici relativi ai progetti, i rappresentanti dell'AMU hanno incontrato i dirigenti delle varie associazioni, alcuni dei beneficiari dei progetti, dei soci e membri animatori di tali organismi, organizzazioni controparte e le locali autorità civili.

Al di là delle missioni in loco, il lavoro di rafforzamento della rete Latino Americana UNIRedes è continuato anche durante l'anno 2016.

Durante l'anno, l'AMU ha altresì ospitato nella propria sede le visite di lavoro dei referenti delle seguenti controparti:

- ✦ *Rete latinoamericana di coordinamento UNIRedes*, America Latina;
- ✦ *ANPECOM*, Brasile;
- ✦ *AECOM*, Repubblica Democratica del Congo;
- ✦ *Koz Kazah*, Egitto;
- ✦ *Gestar*, Cuba;
- ✦ *Formazione e Comunione Coop.soc.*, Italia;
- ✦ *AMU Cooperacao Lusofona por un Mundo Unido*, Portogallo;
- ✦ *CASOBU*, Burundi;
- ✦ *Movimento dei Focolari*, Siria e Libano;
- ✦ *Movimento dei Focolari*, Filippine;

↪ *Movimento dei Focolari, Kiribati.*

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

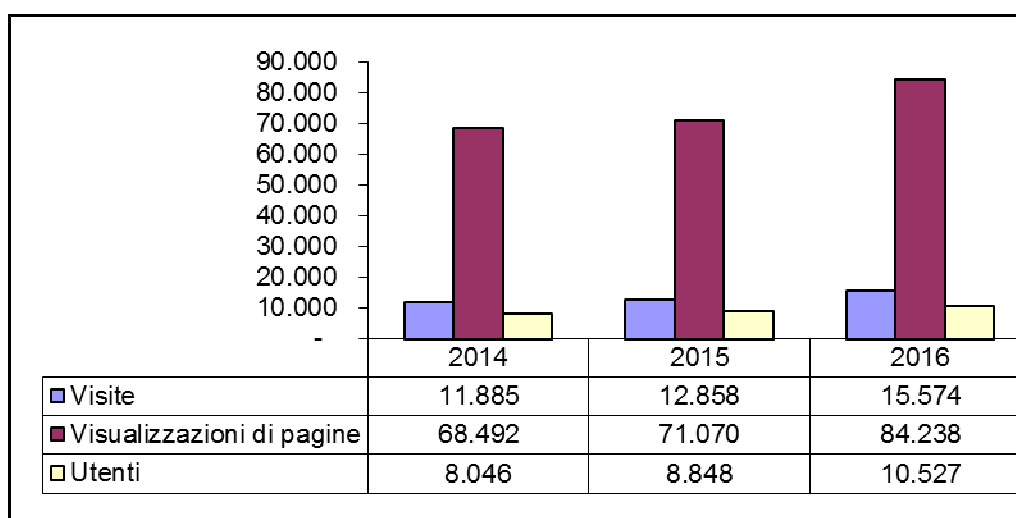
In questa sezione vengono evidenziati i dati relativi ai principali strumenti di comunicazione esterna, ovvero quelli che hanno rappresentato la parte più organizzata della comunicazione esterna, ai quali si devono aggiungere anche i numerosi altri strumenti specifici e personalizzati (per esigenze di gruppi, per programmi e campagne mirate) quali volantini, manifesti e materiale audiovisivo prodotti in occasione di eventi specifici.

Sito web (www.amu-it.eu)

Il sito www.amu-it.eu è presente nella sua versione attuale dal 2010.

Durante il 2016 è stato aggiornato nei suoi contenuti attraverso la pubblicazione di n° 113 nuovi testi (+ 27% rispetto al 2015), in prevalenza notizie riguardanti i progetti di cooperazione, le iniziative di educazione allo sviluppo ed alcuni eventi. Ogni testo è stato curato in modo da offrire sul tema, pur nella brevità che lo strumento richiede, un'informazione il più possibile completa e documentata, in linea con la natura istituzionale del sito.

La seguente tabella riporta i principali dati statistici sulle visualizzazioni e gli utenti del sito. Il numero di utenti, di visite e di visualizzazioni è aumentato rispettivamente del 18,98%, 21,12% e 18,53%. Si è avuto un leggero aumento anche nel numero di nuovi visitatori, passati dal 32,9% al 33,6%.



Per quanto riguarda la lingua parlata dai visitatori, anche nel 2016 si è confermata la tendenza degli anni precedenti: il 74% degli utenti è di lingua italiana, con una flessione del 2% a vantaggio degli utenti inglesi, che si può attribuire all'interesse per la **versione inglese del sito, pubblicata il 1 maggio 2016** e aggiornata regolarmente con cadenza settimanale. Seguono la lingua spagnola, portoghese, francese, tedesca e altre.

Su richiesta dell'ufficio donatori, a partire dal mese di dicembre è stata inserita sul sito una procedura per le donazioni *online*, che permettono di versare contributi per progetti specifici attraverso carte di credito e *paypal*.

Notiziario informatico (*Newsletter*)

A partire da maggio 2016, l'AMU si è dotata di un altro strumento per la comunicazione: un notiziario informatico periodico che viene inviato a soci, sostenitori e persone con cui a vario titolo l'AMU è venuta in contatto e si ritiene siano interessate alle sue iniziative.

L'obiettivo del notiziario, che riprende le ultime notizie pubblicate sul sito internet, è duplice: fornire a chi ha poco tempo un servizio di sintesi delle attività principali del periodo e indirizzare al sito persone che solitamente non vi accedono. Il notiziario newsletter potrà essere usato anche per campagne specifiche e pubblicizzazione di eventi.

Nel 2016 l'AMU ha inviato n° 7 notiziari informatici, dal 27 maggio al 16 dicembre, ad un numero crescente di destinatari: dagli 893 del primo invio, fino ai 1.311 per quello di dicembre.

La percentuale di interazioni da parte dei destinatari è variata, a seconda dei notiziari, dal 35 al 39%: un buon risultato se si considera che il valore medio (dati Osservatorio statistico) è fra il 15 e il 25%.

Sulla base dei primi risultati del 2016, nel 2017 sarà possibile perfezionare questo strumento ed elaborare edizioni sempre più mirate ed efficaci.

Pagina Facebook

La pagina facebook www.facebook.com/azionemondounito è stata inaugurata il 25 febbraio 2014.

A fine 2016 si contavano 2.858 adesioni ("mi piace"), con un aumento del 32,9% rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati n° 197 "post" (+ 57,6% rispetto all'anno precedente), in parte riprendendo le notizie pubblicate sul sito, in parte inserendo notizie di eventi, video, esperienze e gallerie fotografiche, ecc.

Rispetto al sito, la pagina facebook ha l'indubbio vantaggio di essere più agile e versatile; da qui la possibilità di dare voce immediata anche ad iniziative che sul sito non troverebbero una collocazione adeguata.

Canale Youtube

Nel mese di ottobre 2016 l'AMU ha aperto un proprio canale Youtube per accogliere diversi video, alcuni dei quali di produzione propria, che illustrano specifici progetti di sviluppo per i quali si è ritenuto opportuno utilizzare anche questi mezzi per le attività promozionali.

AMU Notizie

AMU Notizie è il periodico dell'AMU, pubblicato a partire dal 1990.

Negli anni è rimasto coerente con il suo obiettivo primario di dare ai sostenitori un riscontro puntuale sui progetti realizzati, offrendo al contempo alcune pagine di formazione sui temi inerenti alla cooperazione allo sviluppo.

Nel 2016 sono stati pubblicati due numeri, usciti rispettivamente a marzo e dicembre. La tiratura è stata di n° 5.000 copie per numero, di cui circa 4.000 spedite in abbonamento postale e le rimanenti distribuite a convegni e manifestazioni.

In occasione del 30° anniversario dell'AMU, la rivista ha proposto alcune testimonianze storiche sulla sua fondazione e sui primi tempi del suo sviluppo, e alcuni contributi sulle prospettive per il futuro.

Nel mese di settembre si è realizzata inoltre un'ulteriore pubblicazione riportante notizie dell'AMU, con una tiratura di circa 30.000 copie, grazie alla collaborazione con la rivista Città Nuova che ha proposto di far arrivare la rivista, quale inserto redazionale, anche ai propri abbonati. La risposta dei lettori è porsa positiva, sia in relazione alle nuove persone interessate, che alle finalità dell'associazione.

Nulla è mutato rispetto alla linea editoriale che prevede la presentazione della vita dell'AMU a 360 gradi: dai progetti di cooperazione alle iniziative di educazione allo sviluppo, dalle campagne di raccolta fondi alla testimonianza delle persone – donatori e beneficiari – coinvolte in prima persona nelle varie attività.

Dal punto di vista tecnico, la stampa avviene su carta riciclata al 50%.

La redazione è composta da membri del personale dell'AMU al quale si aggiungono di volta in volta collaboratori volontari; si cerca soprattutto di coinvolgere nella stesura degli articoli le controparti locali nei Paesi del Sud ed i protagonisti delle numerose iniziative di solidarietà che si realizzano a beneficio dei progetti.

Grottaferrata (Roma), maggio 2017

Per l'Associazione Azione per un Mondo Unito – ONLUS
Il Presidente e Legale Rappresentante

Stefano COMAZZI